



*Ente di Governo d'Ambito per la Regolamentazione del servizio di gestione
dei rifiuti*

Budget economico previsionale

esercizio 2023 - 2025

Budget previsionale – esercizio 2023-2025 – approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del

Relazione illustrativa

Bilancio economico di previsione

Esercizio 2023

e pluriennale 2023/2025

PREMESSA

Il *Budget* previsionale è un documento programmatico di cui le società pubbliche devono dotarsi poiché è uno strumento di guida strategica ed operativa e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il *Budget* previsionale annuale e pluriennale è stato approvato con deliberazione dell'Assemblea dei soci del 27 dicembre 2021.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Contiene decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni della SRR e si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione della SRR.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire, e di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione. L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente. Per SRR Palermo Area Metropolitana, tale documento assume valore non solo di fronte ai portatori di interesse, ma nella stessa attività interna di organizzazione e programmazione delle attività, diventando strumento interno di lavoro e chiave

di lettura della pianificazione della stessa Autorità di Governo d'Ambito, da cui discendono tutti gli altri strumenti programmatori ai vari livelli.

Il Bilancio di previsione, momento conclusivo della fase di previsione e programmazione, rappresenta con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione di appartenenza, con il quadro economico-finanziario e con i vincoli di finanza pubblica. La presenza degli elementi costitutivi di ciascun documento di programmazione e la loro integrazione risulta necessaria al fine di garantire in termini comprensibili la valenza programmatica, contabile ed organizzativa dei documenti in oggetto, nonché l'orientamento ai portatori di interesse nella loro redazione.

L'istituzione della SRR Palermo Area Metropolitana quale ente unico di regolazione e controllo della gestione del servizio di gestione dei rifiuti urbani ha consentito di uniformare su tutto il territorio d'ambito le attività regolatorie e di completarne il quadro in modo armonico rispetto alle diverse scelte che prima venivano operate a livello locale. A partire dall'ascolto delle comunità e degli amministratori che le rappresentano è stata realizzata una governance partecipata con l'obiettivo generale di assicurare all'utenza al tempo stesso servizi di qualità e tariffe sempre più omogenee.

Nell'esercizio 2023 continuerà l'azione importante di validazione dei Piani Economico finanziari dei singoli Comuni nell'ambito della procedura obbligatoria che vede come interlocutore l'ARERA. Nel corso dell'esercizio 2022, infatti, sono stati validati i PEF dei Comuni afferenti al nostro ambito di competenza ed è stata conclusa la procedura di trasmissione all'ARERA secondo quanto previsto dalla procedura di settore.

Gli Enti di governo d'ambito assumeranno sempre di più un ruolo centrale nell'ambito della gestione del finanziamento come risulta anche dalla procedura del PNRR.

Il Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza (di seguito PNRR) prevede investimenti che mirano a migliorare la gestione dei rifiuti attraverso la meccanizzazione della raccolta differenziata e la creazione di ulteriori strutture di trattamento dei rifiuti stessi, anche al fine di ridurre il numero di infrazioni europee.

In particolare, il PNRR prevede un investimento di 1,5 miliardi di euro per la misura per la *“Realizzazione di nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti”* oggetto dell'Avviso M2C1 e contempla nell'ambito della componente *“Economia circolare e agricoltura sostenibile”*.

L'Italia ha recepito con D.Lgs. n. 116/2020 le direttive sull'Economia circolare (2018/851 e 2018/852) e, con esse, gli obiettivi riguardanti il riciclo dei rifiuti urbani entro il 2025. I rifiuti riciclati dovranno aumentare ad almeno il 55% del totale dei rifiuti prodotti, entro il 2030, tale percentuale dovrà innalzarsi al 60% entro al 2035 al 65%.

La misura del PNRR mira a colmare i divari strutturali che ostacolano lo sviluppo del settore dell'economia circolare. Il decreto del Ministro della transizione ecologica 28 settembre 2021 n. 396 individua l'Ente di Governo d'Ambito Operativo, ovvero la SRR, quale soggetto beneficiario e indica tre distinte Aree tematiche oggetto di finanziamento:

a) Linea di intervento A. Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;

b) Linea di intervento B. Ammodernamento e realizzazione dei nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla RD;

c) Linea di intervento C. Ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento dei materiali assorbenti ad uso personale, i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletterie e i rifiuti tessili.

La SRR ha definito i progetti da presentare al Ministero per la Transizione Ecologica per il relativo finanziamento a valere sui fondi del PNRR volti a sviluppare modelli di raccolta differenziata basati sulla digitalizzazione dei processi, l'efficientamento dei costi e la realizzazione e semplificazione dei flussi di rifiuti urbani prodotti, che consentano di prevenire ad un incremento significativo delle quote di differenziata.

Con riferimento alle domande di accesso al contributo previsto dal PNRR, misura M2C1.1 I1.1, nel corso dell'esercizio 2022 sono stati caricati nella piattaforma "MITE" per i Comuni di seguito elencati:

Linea A

Capaci: Centro Comunale di Raccolta

Cinisi: Attrezzature IOT/-tariffa puntuale

Cinisi: Realizzazione Centro di Riuso

Partinico: Isole Ecologiche Intelligenti

Partinico: Centro Comunale di Raccolta

Santa Flavia: Isole Ecologiche Intelligenti

Terrasini: Attrezzature IOT/-tariffa puntuale

Terrasini: Centro Comunale di Raccolta

Linea B

Palermo: Impianto di digestione anaerobica in località Bellolampo – presentato da RAP

Bagheria: Stazione di Trasferenza

Carini: Stazione di Trasferenza

Montelepre: Acquisto Compostiere di Prossimità 60/ton annue cad.

Trappeto: Acquisto Compostiere di Prossimità 60/ton annue cad.

Linea C

Bagheria: Impianto di trattamento dei pannolini e materiali assorbenti

Bagheria: Impianto di trattamento dei RAEE.

Con Deliberazione del CdA del 10/2/2022 sono stati pertanto approvati i progetti che sono stati oggetto di presentazione.

Altra attività che ha caratterizzato l'esercizio 2021 riguarda l'acquisizione di un finanziamento di circa € 9 milioni da parte del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. In particolare, gli interventi riguardano *“sistemi di contrasto agli abbandoni dei rifiuti”* con il relativo acquisto di attrezzature che consente il contrasto e l'eliminazione degli abbandoni nonché l'intervento per l'*“incremento delle attività di compostaggio domestico”* con lo scopo di limitare la produzione generale dei rifiuti e, in vari casi, ricavarne anche vantaggi economici poiché circa il 25-30% dei rifiuti delle famiglie è infatti composto da rifiuti organici. Attraverso questo intervento si procederà all'acquisto e all'assegnazione delle compostiere alle utenze domestiche.

Sempre all'interno del suddetto **finanziamento del MATTM** è previsto l'*“acquisto di compostiere e materiale didattico per le scuole e attività di divulgazione”*. Con questo intervento la SRR coinvolgerà le scuole dei vari territori comunali per un progetto di didattica del compostaggio domestico attraverso mediante l'acquisto di apposite attrezzature al fine di consentire agli allievi delle scuole di mettere in pratica la formazione teorica già ricevuta, considerando come l'esperienza del compostaggio possa svolgere un ruolo chiave nello sviluppo di una coscienza collettiva sensibilizzando le nuove generazioni alla responsabilità sociale e alla cura dell'ambiente.

L'Ufficio “Sistema Informativo Territoriale” gestisce il database aziendale delle informazioni territoriali in possesso della società, che sono rielaborate grazie all'ausilio di un particolare sistema informatico in grado di produrre, gestire e analizzare dati spaziali, associando

a ciascun elemento geografico una o più descrizioni di tipo alfanumerico GIS (*Geographical Information System*).

Il servizio nel 2021 ha effettuato e continua ad attuare tutte le segnalazioni rilevate in occasione dei sopralluoghi giornalieri eseguiti dal personale operante negli STEP in cui è attivo il servizio di raccolta “porta a porta” dopo essere state inserite in apposita “BANCA DATI” realizzata su piattaforma ArcGis.

Altro aspetto che caratterizzerà l’attività della SRR nel corso dell’esercizio 2023 riguarda lo svolgimento del procedimento di gara per il servizio di gestione dei rifiuti nei territori comunali di: Altofonte, Balestrate, Carini, Cinisi, Ficarazzi, Giardinello, Isole delle Femmine, Montelepre, Terrasini, Torretta, Trappeto e Villabate.

In questi territori comunali sono in scadenza i contratti di appalto stipulati negli ultimi anni in vigenza dei Piani di intervento comunali. L’appalto che dovrà essere eseguito avrà scadenze scaglionate in modo da consentire ai singoli territori comunali di rientrare, con riferimento a tale aspetto, nell’ambito delle previsioni previste dalla normativa regionale vigente, che prevede la indizione della gara ad opera della SRR. Nel proseguo saranno descritti i costi che la SRR dovrà sostenere per l’espletamento delle procedure di gara la cui sostenibilità sarà attribuita ai singoli comuni beneficiari dell’appalto.

Collegato a tutti gli aspetti sopra descritti è la revisione del Piano d’ambito che dovrà essere effettuata entro il primo semestre dell’esercizio 2023 poiché lo stesso dovrà essere adeguato alle nuove direttive e al Piano regionale dei rifiuti.

QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE DELL’ENTE

Le condizioni esterne dell’Ente e dei servizi pubblici che è chiamato a regolare, sono evidentemente quelle della grave pandemia internazionale che dai primi mesi dell’anno 2020 e 2021 sta impattando sulla vita dell’intero pianeta, determinandone strategie, azioni e priorità.

Tutta la pianificazione dell’attività di SRR contenuta nell’analogo documento dello scorso anno è stata pertanto necessariamente adattata *in progress* per seguire l’evoluzione del quadro collegato all’evoluzione della pandemia, sia con riferimento all’organizzazione del lavoro sia all’azione sui servizi pubblici a loro volta condizionati dallo sviluppo dell’emergenza. Tutti gli obiettivi strategici hanno continuato ad essere costantemente presenti nell’azione dell’Autorità di Governo ma nell’attività quotidiana si è dovuto dare priorità sul fronte organizzativo alla

necessità di riadattare il modo di lavorare alle sopravvenute esigenze (lavoro da casa obbligatorio e comunque consigliato per lunghi periodi), e sul fronte dei servizi regolati alle norme emergenziali che hanno dettato una nuova agenda che ci ha coinvolto anche direttamente con specifici provvedimenti.

Nel corso dell'esercizio 2022 si è dato seguito a tutte le azioni necessarie per mitigare il rischio di contaminazione COVID. Tali azioni proseguiranno nel corso dell'esercizio 2021 e, pertanto, saranno mantenute attive tutte le attività a tutela della salute dei lavoratori.

Come già detto nelle precedenti relazioni alla SRR compete la regolazione ed organizzazione territoriale nell'ambito dei Comuni afferenti l'ATOPA16 per l'esercizio delle funzioni pubbliche relative al Servizio di Gestione integrata dei Rifiuti Urbani. Nello specifico alla SRR competono:

- la predisposizione ed approvazione del Piano d'Ambito e ricognizione delle infrastrutture;
- la definizione delle forme di gestione, affidamento e condizioni del servizio;
- la definizione degli standard di costo e delle tariffe;
- il monitoraggio sugli investimenti del SGRU.

Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), approvato con Delibera dell'Assemblea regionale, definisce indirizzi, direttive e prescrizioni da recepire nelle pianificazioni sotto ordinate, compresa la pianificazione d'ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti.

Nell'arco temporale di validità del Piano regionale (2020-2025) a livello normativo sono previsti specifici obiettivi di raccolta differenziata, riutilizzo, riciclaggio prevedendo una graduale riduzione del conferimento in discarica del rifiuto indifferenziato.

Le Norme tecniche di attuazione del Piano non sono ancora state emanate per cui si attendono nei prossimi mesi poiché saranno utili per la individuazione degli obiettivi specifici di raccolta differenziata per le diverse aree omogenee individuate e per i monitoraggi periodici di verifica sullo stato di attuazione del Piano con cui vengono disposte variazioni ai flussi annui dei rifiuti.

OBIETTIVI di ambito

Prevenzione:

- riduzione della produzione di rifiuti urbani pro capite e di rifiuti speciali;
- riduzione della pericolosità dei rifiuti speciali.

Recupero di materia:

- raggiungimento di almeno il 65% di raccolta differenziata;
- incremento del recupero della frazione organica per la produzione di compost di qualità.

Recupero energetico e smaltimento:

- autosufficienza per lo smaltimento dei rifiuti urbani e speciali prodotti nell'ambito regionale mediante l'utilizzo ottimale degli impianti esistenti;
- recupero energetico delle frazioni di rifiuto per cui non è possibile alcun recupero di materia;
- minimizzazione dello smaltimento a partire dal conferimento in discarica;
- equa distribuzione territoriale dei carichi ambientali derivanti dalla gestione dei rifiuti

Ai fini della determinazione di quanto sopra descritto si evidenzia che già nel corso dell'esercizio 2022, e comunque entro il primo semestre dell'esercizio 2023, si provvederà all'ulteriore revisione del Piano d'ambito della SRR che dovrà essere adeguato alle direttive impartite dai Soci, alle previsioni del Piano Regionale dei rifiuti nonché all'adeguamento necessario sulla base del finanziamento delle opere con i fondi PNRR.

Si segnala che la previsione economico finanziaria del presente documento risente della congiuntura economica mondiale, infatti, numerose voci di costo sono aumentate in modo considerevole rispetto agli anni passati. A causa di ciò si sono verificate numerosi scostamenti rispetto alle previsioni degli anni passati che si è cercato di mitigare con una riduzione e razionalizzazione delle spese.

Forme di gestione e bacini di affidamento

La planimetria che segue riporta le gestioni ed indica l'anno di scadenza delle attuali concessioni.

Come si evince dalle informazioni riportate in legenda, molte gestioni risultano attualmente scadute e i gestori operano in regime di proroga tecnica in attesa del completamento delle procedure di affidamento.

Nel corso dell'esercizio 2022 e 2023 è stata avviata la procedura di appalto per la gestione del servizio dei rifiuti anche in quei comuni che, ad oggi, hanno provveduto all'appalto in attuazione ai singoli Piani di intervento in atto scaduti. I comuni interessati dalla procedura di

gara sono: Altofonte, Balestrate, Carini, Cinisi, Ficarazzi, Giardinello, Isole delle Femmine, Montelepre, Terrasini, Torretta, Trappeto e Villabate.

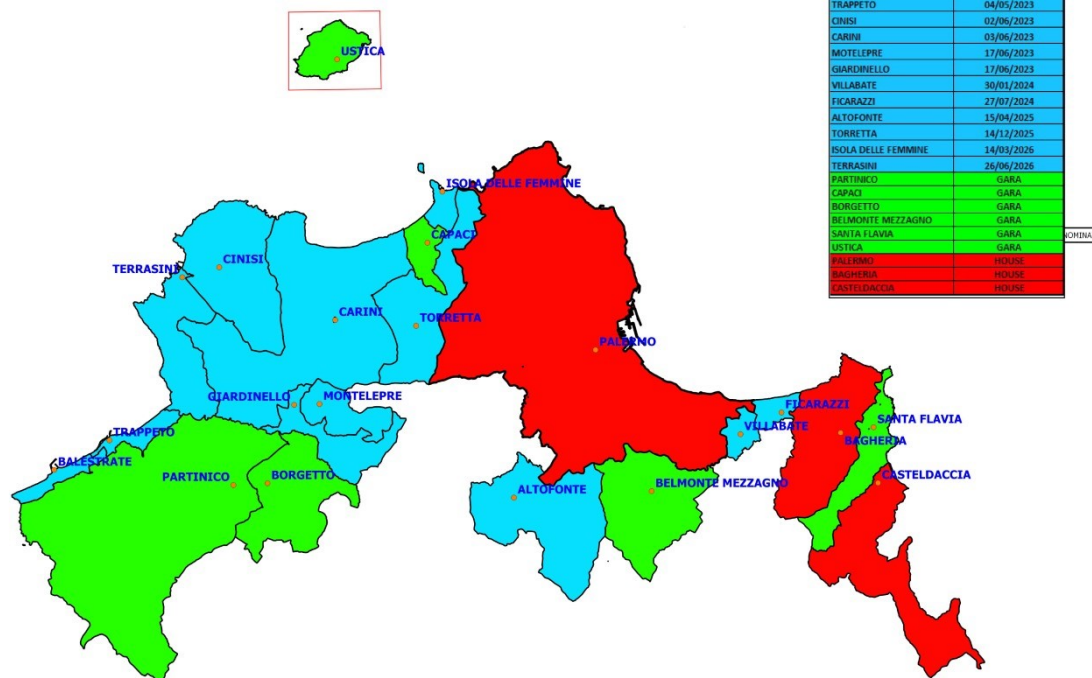
Il procedimento di gara di che trattasi sarà avviato sulla base di quanto previsto dalla L.R. n. 9/2010 che prevede l'avvio della procedura d'appalto ad opera della SRR con la stipula del c.d. contratto normativo. I singoli comuni procederanno, dopo la fase di aggiudicazione definitiva, alla stipula del contratto attuativo che rappresenta il contratto di appalto da cui scaturiscono in capo ai singoli comuni tutte le obbligazioni inerenti all'appalto stesso.

L'ammontare dell'appalto che sarà messo a gara è di circa € 75 milioni cui vanno aggiunti tutti gli oneri connessi alla gara. Tutti gli atti di gara saranno sottoposti all'approvazione dei singoli comuni che dovranno altresì darà specifica copertura finanziaria con l'approvazione dei piani comunali di raccolta in consiglio comunale.

Sul punto è necessario ancora una volta evidenziare che ogni singolo comune, prima dell'espletamento della gara di servizi, provvederà alla relativa copertura finanziaria del proprio piano di raccolta e a inserire nel proprio bilancio comunale la porzione di importo della gara.



SRR PALERMO AREA METROPOLITANA



La programmazione d'ambito

Il Piano d'Ambito dei rifiuti costituisce, in attuazione della pianificazione sovraordinata adottata secondo i contenuti previsti dall'articolo 10 della Legge regionale 8 aprile 2010 n. 9, lo strumento per il governo delle attività di gestione necessarie per lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e prevede il programma degli interventi, il modello gestionale, organizzativo ed il piano economico finanziario.

Nel caso l'attività di smaltimento e quelle di raccolta e avviamento allo smaltimento siano svolte da soggetti distinti, il Piano d'Ambito dei rifiuti assicura l'integrazione e la regolazione delle gestioni disciplinando i flussi dei rifiuti sulla base di quanto stabilito dalla pianificazione sovraordinata ai fini della determinazione del costo dello smaltimento.

Nel Piano d'Ambito sono indicati in particolare gli obiettivi da raggiungere, la modalità di erogazione dei servizi ed i relativi costi e tempistiche attuative.

Nel corso dell'esercizio 2023 si provvederà a seguito degli ulteriori aggiornamenti al Piano d'ambito ad attivare la procedura per l'approvazione da parte delle Autorità regionali del Piano della SRR.

Monitoraggio degli investimenti nel Servizio

La SRR svolge attività di monitoraggio e controllo su un servizio capillare ma ad utenza diffusa e non completamente ed univocamente individuata (gli utenti dei contenitori stradali e, ancor più, quelli del servizio di spazzamento delle strade); il controllo e monitoraggio qualitativo ne risulta in conseguenza più complesso rispetto a servizi a rete basati su reti tecnologiche ed utenze identificate. Per un controllo sistematico, oltre alla difficoltà fisiologica evidenziata, si consideri la ridotta disponibilità di risorse umane della SRR ed il suo carattere di soggetto competente per un territorio d'ambito molto vasto.

Nel quadro qui descritto la SRR si adopera per:

- recepire tutte le segnalazioni avanzate dai territori (amministrazioni e cittadini), e quindi lavorando a valle nel rapporto col gestore per risolvere le criticità, ovvero, in caso di inadempienze contrattuali accertabili, agendo con i provvedimenti amministrativi disponibili (segnalazioni penali contrattuali ai Comuni titolari del rapporto;
- realizzare una specifica fase di controllo delle attuali gestioni volta a conoscere al migliore livello possibile lo stato di qualità e di rispondenza contrattuale di un servizio che,

invero, si è molto evoluto e modificato rispetto alle specifiche contenute nelle vecchie convenzioni, mediante un progetto collaborativo strutturato con i comuni;

- controllare in futuro mediante adeguati strumenti di conoscenza in remoto, a tecnologia evoluta, previsti e da prevedere all'interno dei disciplinari tecnici in corso di predisposizione per gli affidamenti prossimi soprattutto facendo leva sulle fonti di finanziamento in essere come il PNRR.

Anche per l'attività di controllo, sarà indispensabile un'evoluzione della struttura tecnica verso modelli di lavoro sempre più supportati dalla tecnologia, da contributi giuridico-amministrativi specialistici e dal patrimonio di conoscenza dei territori custodito dai Comuni.

Attività PNRR

Il Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza (di seguito PNRR) prevede investimenti che mirano a migliorare la gestione dei rifiuti attraverso la meccanizzazione della raccolta differenziata e la creazione di ulteriori strutture di trattamento dei rifiuti stessi, anche al fine di ridurre il numero di infrazioni europee.

In particolare, il PNRR prevede un investimento di 1,5 miliardi di euro per la misura per la *“Realizzazione di nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti”* oggetto dell'Avviso M2C1 e contempla nell'ambito della componente *“Economia circolare e agricoltura sostenibile”*.

L'Italia ha recepito con D.Lgs. n. 116/2020 le direttive sull'Economia circolare (2018/851 e 2018/852) e, con esse, gli obiettivi riguardanti il riciclo dei rifiuti urbani entro il 2025. I rifiuti riciclati dovranno aumentare ad almeno il 55% del totale dei rifiuti prodotti, entro il 2030, tale percentuale dovrà innalzarsi al 60% entro al 2035 al 65%.

Il Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza (di seguito PNRR) prevede investimenti che mirano a migliorare la gestione dei rifiuti attraverso la meccanizzazione della raccolta differenziata e la creazione di ulteriori strutture di trattamento dei rifiuti stessi, anche al fine di ridurre il numero di infrazioni europee.

In particolare, il PNRR prevede un investimento di 1,5 miliardi di euro per la misura per la *“Realizzazione di nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti”* oggetto dell'Avviso M2C1 e contempla nell'ambito della componente *“Economia circolare e agricoltura sostenibile”*.

L'Italia ha recepito con D.Lgs. n. 116/2020 le direttive sull'Economia circolare (2018/851 e 2018/852) e, con esse, gli obiettivi riguardanti il riciclo dei rifiuti urbani entro il 2025. I rifiuti riciclati dovranno aumentare ad almeno il 55% del totale dei rifiuti prodotti, entro il 2030, tale percentuale dovrà innalzarsi al 60% entro al 2035 al 65%.

La misura del PNRR mira a colmare i divari strutturali che ostacolano lo sviluppo del settore dell'economia circolare. Il decreto del Ministro della transizione ecologica 28 settembre 2021 n. 396 individua l'Ente di Governo d'Ambito Operativo, ovvero la SRR, quale soggetto beneficiario e indica tre distinte Aree tematiche oggetto di finanziamento:

a) Linea di intervento A. Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;

b) Linea di intervento B. Ammodernamento e realizzazione dei nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla RD;

c) Linea di intervento C. Ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento dei materiali assorbenti ad uso personale, i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletterie e i rifiuti tessili.

La SRR ha definito i progetti da presentare al Ministero per la Transizione Ecologica per il relativo finanziamento a valere sui fondi del PNRR volti a sviluppare modelli di raccolta differenziata basati sulla digitalizzazione dei processi, l'efficientamento dei costi e la realizzazione e semplificazione dei flussi di rifiuti urbani prodotti, che consentano di prevenire ad un incremento significativo delle quote di differenziata.

Con riferimento alle domande di accesso al contributo previsto dal PNRR, misura M2C1.1 I1.1, nel corso dell'esercizio 2022 sono stati caricati nella piattaforma "MITE" per i Comuni di seguito elencati:

Linea A

Capaci: Centro Comunale di Raccolta

Cinisi: Attrezzature IOT/-tariffa puntuale

Cinisi: Realizzazione Centro di Riuso

Partinico: Isole Ecologiche Intelligenti

Partinico: Centro Comunale di Raccolta

Santa Flavia: Isole Ecologiche Intelligenti

Terrasini: Attrezzature IOT/-tariffa puntuale

Terrasini: Centro Comunale di Raccolta

Linea B

Palermo: Impianto di digestione anaerobica in località Bellolampo – presentato da RAP

Bagheria: Stazione di Trasferenza

Carini: Stazione di Trasferenza

Montelepre: Acquisto Compostiere di Prossimità 60/ton annue cad.

Trappeto: Acquisto Compostiere di Prossimità 60/ton annue cad.

Linea C

Bagheria: Impianto di trattamento dei pannolini e materiali assorbenti

Bagheria: Impianto di trattamento dei RAEE.

Con Deliberazione del CdA del 10/2/2022 sono stati pertanto approvati i progetti che sono stati oggetto di presentazione.

Nel corso del mese di settembre 2022 il Ministero della Transizione ecologica ha emanato un decreto che rende ammissibile al finanziamento gli interventi previsti per la linea B e C. Nel corso del 2022 e del 2023 saranno poste in essere tutte le procedure per la definizione dei procedimenti in essere.

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

Il costo di funzionamento della SRR è posto a carico delle tariffe del servizio di gestione dei rifiuti urbani di ogni singolo Comune afferente all'ambito territoriale ottimale ATO PA16.

La SRR Palermo Area Metropolitana ha svolto in particolare le seguenti attività:

1. È stata aggiudicata la gara pubblica per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti nei territori in cui i Comuni hanno affidato il servizio in virtù dell'art. 5 comma 2 ter della L.R. n. 9/2010 e, nel corso dell'esercizio 2022 si è provveduto ad avviare il servizio di raccolta, trasporto e spazzamento ad opera della ditta aggiudicataria;
2. Sono state avviate le procedure di controllo e di monitoraggio degli obiettivi previsti dalla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 ed elaborati, sulla base dei criteri e degli indirizzi fissati dalla Regione, un piano d'ambito comprensivo di un programma degli interventi necessari, accompagnato da un piano finanziario e dal connesso modello gestionale ed organizzativo. Il Piano finanziario indica, in particolare, le risorse

disponibili nonché i proventi derivanti dall'applicazione della tariffa sui rifiuti per il periodo considerato;

3. E' stata attivata la procedura per il controllo della qualità tecnica e contrattuale con la definizione degli obblighi e delle scadenze per i Comuni e i gestori del servizio dei rifiuti sulla base di quanto previsto dalla delibera ARERA n. 15/2022/R/Rif;
4. Ha continuato a svolgere le attività di validazione dei PEF per il calcolo delle tariffe rifiuti (TARI) secondo le indicazioni impartite dall'Arera. In particolare, nell'esercizio 2022, oltre a effettuare diverse riunioni con alcuni Comuni, la SRR Palermo Area Metropolitana ha coordinato un gruppo di lavoro con le altre SRR dell'isola, assumendo il ruolo di capofila e partecipando a ripetute riunioni e conferenze sul tema.

La SRR Palermo Area Metropolitana è poi l'organo che dovrà:

- essere sentito per la individuazione delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti nonché delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti, sulla base delle previsioni del piano territoriale;

- concertare con i Comuni, la Regione, la Città Metropolitana la previsione da parte dei Comuni, all'interno degli strumenti di pianificazione urbanistica, le infrastrutture e la logistica necessaria per la raccolta differenziata, anche per la separazione secco-umido e per lo smaltimento, riciclo e riuso dei rifiuti;

- concertare con i Comuni e con i gestori del servizio, l'attivazione di tutte le misure necessarie ad assicurare l'efficienza e l'efficacia del servizio e l'equilibrio economico e finanziario della gestione, al fine di consentire a ciascun comune, nell'ambito del proprio territorio, l'esercizio del controllo sulla qualità e l'economicità del servizio espletato per la gestione dei rifiuti;

- individuare uno standard minimo di riferimento della tariffa di igiene urbana;

- conferire in comodato eventuali beni propri o dei propri soci ai soggetti affidatari del servizio integrato di gestione dei rifiuti, che ne assumono i relativi oneri nei termini e per la durata prevista dal contratto di servizio;

- esercitare l'attività di controllo finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento del servizio con i gestori. La verifica comprende l'accertamento della realizzazione degli investimenti e dell'utilizzo dell'impiantistica indicata nel contratto e nel piano d'ambito, eventualmente intervenendo in caso di qualsiasi evento che ne impedisca l'utilizzo e nel rispetto dei diritti degli

utenti, per i quali deve comunque essere istituito un apposito call-center senza oneri aggiuntivi per la SRR.

La SRR Palermo Area Metropolitana nel corso dell'esercizio 2022 ha attivato le attività di informazione e sensibilizzazione degli utenti funzionali che era state, in parte sospese a causa della pandemia da COVID-19. In considerazione a quest'ultimo argomento si evidenzia che le attività istituzionali della SRR sono state svolte senza limitazioni e comunque entro i limiti di tutela della sicurezza dei lavoratori.

La SRR ha continuato a svolgere l'attività di controllo sulle modalità di erogazione dei servizi e di monitoraggio, valutazione e rendicontazione sull'andamento delle tariffe all'utenza in funzione delle linee guida vincolanti deliberate, anche nei Comuni costituiti in ARO giusta art. 5 comma 2 *ter* della Legge regionale n. 9/2010.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n.9/2010, la partecipazione degli Enti territoriali ricadenti nel territorio di competenza della relativa SRR è obbligatoria. Le S.R.R. hanno propria personalità giuridica, distinta dagli Enti locali che necessariamente ne fanno parte e che, perciò, ne diventano i soggetti istituzionali di base.

L'art. 6, comma 7, della legge regionale n. 9/2010 stabilisce che per il funzionamento delle SRR si applicano le norme del codice civile e le relative spese sono a carico dei comuni consorziati. L'amministrazione ed il controllo sulle società sono disciplinati altresì dagli atti costitutivi e statuti che si conformano alle previsioni di cui all'anzidetta legge.

La SRR "Palermo Area Metropolitana S.c.p.a.", società consortile per azioni, di cui fanno parte i Comuni di Altofonte, Balestrate, Bagheria, Belmonte Mezzagno, Borgetto, Capaci, Carini, Casteldaccia, Cinisi, Ficarazzi, Giardinello, Isola delle Femmine, Montelepre, Palermo, Partinico, Santa Flavia, Terrasini, Torretta, Trappeto, Ustica, Villabate e l'ex Provincia Regionale di Palermo, è stata costituita il 18 dicembre 2013 giusto Atto costitutivo redatto dal notaio Dario Ricolo rep. n. 5717 racc. n. 4413. In particolare, le percentuali di partecipazione sono le seguenti:

Soci	Popolazione residente	Capitale sociale (percentuali da applicare per la regolare costituzione dell'assemblea - art. 6, c.3, L-R- 9/2010))		Spese di funzionamento (percentuale da applicare - art. 6, c.2, L-R- 9/2010)
Altofonte	10.316	€ 1.265,52	1,06%	1,11%
Bagheria	56.336	€ 6.911,05	5,76%	6,06%
Balestrate	6.598	€ 809,41	0,68%	0,71%
Belmonte Mezzagno	11.146	€ 1.367,34	1,14%	1,20%
Borgetto	7.237	€ 887,80	0,74%	0,78%
Capaci	10.623	€ 1.303,18	1,09%	1,14%
Carini	36.106	€ 4.429,33	3,69%	3,89%
Casteldaccia	11.233	€ 1.378,02	1,15%	1,21%
Cinisi	12.047	€ 1.477,87	1,23%	1,30%
Ficarazzi	11.997	€ 1.471,74	1,23%	1,29%
Giardinello	2.260	€ 277,25	0,23%	0,24%
Isola delle Femmine	7.336	€ 899,95	0,75%	0,79%
Montelepre	6.459	€ 792,36	0,66%	0,70%
Palermo	655.875	€ 80.459,87	67,05%	70,58%
Partinico	31.885	€ 3.911,51	3,26%	3,43%
Santa Flavia	10.957	€ 1.344,16	1,12%	1,18%
Terrasini	11.696	€ 1.434,81	1,20%	1,26%
Torretta	4.157	€ 509,96	0,43%	0,45%
Trappeto	3.250	€ 398,70	0,33%	0,35%
Ustica	1.332	€ 163,40	0,14%	0,14%
Villabate	20.434	€ 2.506,75	2,09%	2,20%
Totale dei Comuni	929.280	€ 114.000	95,00%	100%
Città Metropolitana di Palermo		€ 6.000	5,00%	
Totale abitanti ATO PA16	929.280	€ 119.999,98	100%	100%

È utile evidenziare che, con riferimento alle SRR, l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità nella circolare n. 221 del 1° febbraio 2013 evidenziava che *“la configurazione giuridica delle stesse è caratterizzata dalla natura giuridica di consorzio di diritto privato in regime pubblico, stante lo svolgimento di funzioni pubbliche con la conseguenza che:*

- In materia di appalti pubblici di beni, servizi ed opere si applicano le disposizioni del codice degli appalti alla stregua degli Enti pubblici;

- *In materia di procedure fallimentari, trattandosi di enti pubblici, sul piano sostanziale non trovano applicazione le norme in materia di procedure concorsuali;*

- *In materia di assoggettamento IVA, stante il fine istituzionale e non commerciale delle stesse, comporta l'esclusione dal campo di applicazione dell'IVA per il riparto degli oneri fra i soggetti pubblici consorziati;*

- *In materia di assoggettamento alla disciplina del controllo e responsabilità prevista dall'ambito di giurisdizione della Corte dei conti, stante la qualificazione oggettivamente pubblica delle risorse gestite, le SRR sono soggette alla giurisdizione della Corte dei Conti.”*

Appare evidente che le spese di funzionamento cui i Comuni in quota-parte son o tenuti a trasferire alle SRR esulano da una procedura di affidamento di un servizio e in quanto tale l'Ente di governo d'ambito non deve essere qualificato quale operatore economico.

Organizzazione, disponibilità e gestione delle risorse umane

Il modello organizzativo vigente approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno 2018 prevede una struttura tecnico-operativa sotto la responsabilità del Direttore Generale suddivisa in due distinte Aree organizzative:

- Area Amministrativa;
- Area Tecnica;

Ciascuna delle suddette aree è diretta da un Responsabile di Area con qualifica dirigenziale, a loro volta organizzate in Servizi a cui fanno capo funzionari titolari di Posizione organizzativa.

Ad oggi le attività svolte dall'Autorità di Governo d'ambito (*i.e.* SRR) si sono ulteriormente ampliate in particolare con funzioni aggiuntive rispetto a quelle *core* di regolazione dei servizi, oltre agli adempimenti emergenti dalle nuove disposizioni dell'ARERA.

La SRR nel corso dell'esercizio 2022 ha avviato la riorganizzazione dei propri dipendenti anche alla luce delle modifiche intervenute in attuazione a quanto previsto dal CCNL Utilitalia nonché delle nuove e ulteriori attività istituzionali che la SRR è chiamata a svolgere in ragione della normativa di settore.

Nell'ottica della riorganizzazione degli Uffici e dei servizi vi è la necessità di incrementare di concerto con i Comuni l'attività di controllo e monitoraggio del servizio nonché del conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini poiché una delle più importanti problematiche

riscontrate nel corso dell'attività della SRR è proprio quello dell'abbandono dei rifiuti incontrollato.

La SRR ha nel corso dell'esercizio 2021 effettuato tutta l'attività formativa del personale affinché circa 50 dipendenti possano assurgere alla figura di "Ispettore ambientale".

Affinché si possa definire questo percorso è necessario avviare con le Autorità competenti un procedimento amministrativo di autorizzazione all'attività di accertamento delle infrazioni.

Gli Ispettori Ambientali avranno la qualifica di Incaricato di Pubblico Servizio e si dovranno occupare principalmente di far rispettare il Regolamento Comunale per la Gestione dei Rifiuti nonché le norme nazionali e regionali in materia ambientale soprattutto in tema di abbandono di rifiuti. Ovviamente non sono armati, se non di macchina fotografica, ma, se autorizzati, possono comunque chiedere le generalità delle persone responsabili di violazioni relative alle norme di cui sopra.

I comportamenti che ci si prefigge di contrastare sono i più disparati: dalla mancata osservazione delle norme che regolano la raccolta 'porta a porta' (rifiuti conferiti fuori dagli orari e dai giorni stabiliti o non differenziati) al conferimento di rifiuti sfusi nei cassonetti; dall'abbandono di rifiuti ingombranti agli scarichi di rifiuti speciali in luoghi appartati.

Gli Ispettori ambientali operano con una divisa identificativa, su turni che devono abbracciare tutto l'arco delle 24 ore. Lo scopo principale della loro attività non è quello di svolgere azioni puramente repressive, ma soprattutto promuovere la prevenzione e l'informazione riguardo quelli che sono i corretti comportamenti, spesso non perfettamente conosciuti, e di cui si ignorano le conseguenze negative.

Il fatto repressivo viene utilizzato come ultima ratio, verso chi viene colto in flagranza o rintracciato a seguito di idonei accertamenti, a mettere in essere comportamenti non rispettosi delle norme in questione. Nello specifico gli Ispettori Ambientali, al fine di prevenire e nel caso di reprimere i comportamenti non conformi al rispetto delle norme sopraccitate, effettuano principalmente le seguenti attività:

- Informazione delle utenze sia domestiche che non domestiche, sul corretto conferimento dei rifiuti.
- Controllo dell'effettivo utilizzo dei *composter* presso le utenze che li hanno avuti in dotazione.
- Vigilanza ambientale su tutto il territorio Comunale sia in ambito urbano che extraurbano.

- Sopralluoghi con relativi rilievi fotografici.
- Attivazione della procedura per la rimozione dei rifiuti abbandonati rinvenuti in aree pubbliche.
- Accertamenti e identificazione dei responsabili di violazioni relative al Regolamento Comunale sulla Gestione dei Rifiuti e alla normativa ambientale vigente, con relativa redazione dei verbali da inviare alla Polizia Municipale.
- Appostamenti nelle zone soggette a conferimenti errati o abbandono di rifiuti.
- Controllo sul possesso e sull'uso dell'ideale attrezzatura per la rimozione delle deiezioni da parte dei conduttori dei cani.
- Segnalazione agli altri organi di vigilanza ambientale di situazioni non riguardanti direttamente il Regolamento Comunale per la gestione dei Rifiuti.

Al di là del decoro della città, della salvaguardia dell'ambiente e del territorio, cui ci si riferisce in particolare quanto si attivano iniziative di controllo, non va sottovalutato l'aspetto economico della questione.

Tale attività impone la modifica dello stato giuridico del personale che dovrebbe essere destinato all'attività di Ispettore Ambientale poiché è necessario prevedere un utilizzo pieno del personale e occorre una modifica del livello contrattuale da 4A a 5B livello.

Altro aspetto importante da evidenziare è il ruolo sempre più importante che assume l'Ente Territorialmente Competente. Infatti, con la delibera 15/2022/R/rif, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha adottato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), prevedendo l'introduzione dal 1° gennaio 2023 di un set di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori e relativi standard generali, differenziati per quattro schemi regolatori, individuati dall'Ente territorialmente competente (ETC) in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni, determinato dall'ETC medesimo in ragione delle prestazioni previste nel/i Contratto/i di servizio e/o nella/e Carta/e della qualità vigenti. Al fine di garantire la sostenibilità delle misure prospettate, in considerazione dell'eterogeneità e delle specificità del settore, il provvedimento conferma l'adozione di un modello di regolazione secondo i principi di gradualità, asimmetria e sostenibilità economica nei confronti degli utenti (rinviando ad una fase successiva l'adozione di standard specifici e indennizzi automatici a favore dell'utente in caso di mancato rispetto dei

medesimi standard, in analogia agli altri settori regolati). Il set di obblighi di qualità introdotto dalla delibera 15/2022/R/rif è sostanzialmente articolato:

- per la qualità contrattuale, con riferimento a:
 - a) Gestione delle richieste di attivazione, variazione e cessazione del servizio;
 - b) Gestione dei reclami, delle richieste di informazioni e di rettifica degli importi addebitati;
 - c) Punti di contatto con l'utente;
 - d) Modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rimborso degli importi non dovuti;
 - e) Ritiro dei rifiuti su chiamata;
 - f) Disservizi e riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare;
- per la qualità tecnica, con riferimento a:
 - a) Continuità e regolarità del servizio;
 - b) Sicurezza del servizio.

Gli ETC dovranno individuare il posizionamento della gestione nella Matrice degli schemi di riferimento, determinando lo schema regolatorio e i relativi obblighi applicabili alla gestione medesima e consentendo in tal modo la corretta valorizzazione dei costi previsionali eventualmente connessi all'adeguamento agli obblighi di qualità previsti dal TQRIF nel Piano Economico Finanziario (PEF) 2022- 2025.

Nel corso dell'esercizio 2023 si provvederà ad attuare altri aspetti previsti dalla Delibera n. 15/2022 del 18 gennaio 2022 attraverso cui l'ARERA ha adottato il **Testo Unico per la regolamentazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)**, prevedendo l'introduzione di un set di obblighi di qualità contrattuali e tecnici.

Tra gli obblighi che incombono sull'ETC vi è la Carta della qualità che dovrà essere redatta in conformità alla normativa in vigore, in cui sono specificati gli obblighi e i livelli di qualità attesi per i servizi erogati e le loro modalità di fruizione, incluse le regole di relazione tra utenti e gestore del servizio di gestione dei rifiuti urbani e disciplinato dall'art. 5 del TQRIF.

Una volta determinati gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica e individuato il posizionamento della gestione nella matrice degli schemi regolatori, l'ETC in virtù dell'art. 5 comma 1 della delibera n. 15 "(...) *approva per ogni singola gestione un'unica Carta nella qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani: a tal fine, in caso di pluralità di gestori dei singoli servizi,*

l'ETC competente integra in un unico testo coordinato i contenuti della carta della qualità predisposte dai singoli gestori ciascuno per i servizi di rispettiva competenza”.

Il Budget previsionale esercizio 2023 e pluriennale 2023/2025

Il *budget* di previsione che si sottopone all'attenzione dei consorziati rappresenta uno dei momenti qualificanti dell'attività istituzionale di una società pubblica poiché tale documento rappresenta lo strumento di programmazione dell'attività della SRR nell'ambito economico, finanziario e istituzionale e al tempo stesso utile strumento per il controllo di gestione interno.

La presente relazione intende illustrare gli elementi più significativi del documento contabile di previsione per gli esercizi 2023/2025 attraverso cui la SRR realizza la propria *mission* nel rispetto del principio di economicità della gestione e all'osservanza di criteri prudenziali di rischio. I principi contabili cui si è fatto riferimento sono quelli dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, della correttezza, della chiarezza, della congruità, della prudenza, della coerenza, della neutralità, dell'equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria.

La previsione degli stanziamenti di entrata e di spesa è stata formulata sulla base del criterio della storicità e con riferimento alle previsioni contenute nel *budget* economico previsionale 2022 nonché ai dati del bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2021.

Determinazione dei ricavi e dei costi del budget di previsione triennale esercizi 2023-2025.

Il *budget* previsionale pluriennale 2022/2024 è stato approvato dall'Assemblea dei soci della SRR con deliberazione del 7 giugno 2022.

Il *Budget* previsionale per il triennio 2023-2025, che qui si propone, è frutto della ragionata e sistematica sintesi tra le previsioni dell'organizzazione aziendale e le risorse economiche complessivamente disponibili secondo le linee di indirizzo e gli obiettivi ad oggi fissati anche alla luce dei numerosi interventi richiesti agli Enti Territorialmente Competenti dalle varie deliberazioni ARERA.

In particolare, il presente *budget* previsionale scaturisce dalla necessità di corrispondere alla innegabile esigenza di dotare la SRR di un importante strumento di pianificazione e controllo, ma anche di attuare un importante strumento autorizzatorio per il controllo effettivo delle spese di funzionamento della società consortile.

Inoltre, la determinazione del *budget* previsionale 2023-2025 risulta essenziale al fine di fornire ai singoli Comuni soci lo strumento finanziario necessario per poter effettuare una

pianificazione economico-finanziario del settore dei rifiuti cui sono parte integrante i costi di funzionamento della SRR.

Il *Budget* previsionale è stato predisposto anche sulla base degli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi 2021 e 2022 nonché del bilancio consuntivo 2021 e per alcune voci del preconsuntivo 2022.

La determinazione del *budget* economico è il risultato di un processo complesso volto a tradurre in termini economici gli scenari organizzativi previsti e prevedibili per il triennio 2023-2025, anche in virtù delle relazioni programmatiche predisposte dai responsabili dei settori funzionali di riferimento.

In tal senso si è proceduto esaminando le effettive esigenze derivanti dalle funzioni svolte dalla SRR nell'ambito territoriale di competenza.

BUDGET ECONOMICO PREVISIONALE
ESERCIZIO 2023 – 2025

CONTO ECONOMICO	BUDGET 2023		BUDGET 2024		BUDGET 2025	
	parziali	totali	parziali	totali	parziali	totali
A) Valore della produzione						
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni per l'attività istituzionale		5.892.146,08		5.646.387,52		5.618.387,52
<i>a) delle vendite e delle prestazioni</i>	0		0		0	
<i>b) da copertura di costi sociali</i>	5.892.146,08		5.646.387,52		5.592.979,12	
2. Variazione delle rim. di prodotti in lavorazione, sem. e finiti		0		0		0
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0		0		0
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0		0		0
5. Altri ricavi e proventi:		108.138,30		108.138,30		108.138,30
<i>a) diversi</i>	0		0		0	
<i>b) corrispettivi</i>	108.138,30		108.138,30		108.138,30	
<i>c) contributi in conto esercizio</i>	0		0		0	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		6.000.284,38		5.754.525,82		5.726.525,82

B) Costi della produzione	BUDGET 2023		BUDGET 2024		BUDGET 2025	
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (attività ordinaria)		35.250,00		35.250,00		35.250,00
7. per servizi		564.000,00		500.000,00		482.000,00
8. Per godimento di beni terzi		116.400,00		114.500,00		114.500,00
9. Per il personale		5.089.085,68		4.924.229,12		4.924.229,12
<i>a) Salari e stipendi</i>	3.236.873,82		3.222.018,00		3.222.018,00	
<i>b) Oneri sociali e contributi previdenziali</i>	1.450.455,74		1.320.455,00		1.320.455,00	
<i>c) Trattamento di fine rapporto</i>	227.981,17		227.981,17		227.981,17	
<i>d) Trattamento di quiescenza e simili</i>	130.274,95		125.274,95		125.274,95	
<i>e) Altri costi</i>	43.500,00		28.500,00		28.500,00	
10. Ammortamenti e svalutazioni		35.000,00		25.000,00		15.000,00
<i>a) Ammortamenti delle imm. Immateriali</i>	25.000,00		20.000,00		10.000,00	
<i>b) Ammortamento delle imm. Materiali</i>	10.000,00		5.000,00		5.000,00	

c) Altre svalutazioni delle Immob.	0		0		
d) Sval. dei cred. compresi attivo circ. e disponibilità liquide	0		0		
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		0		0	
12. Accantonamento per rischi		0		0	
13. Altri accantonamenti		62.046,70		62.046,70	62.046,70
14. Oneri diversi di gestione		28.500,00		23.500,00	23.500,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)		5.930.282,38		5.684.525,82	5.656.525,82

<i>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</i>		70.000,00		70.000,00		70.000,00
C) Proventi e oneri finanziari						
15. Proventi da partecipazioni:		0		0		0
16. Altri proventi finanziari		0		0		0
17. Interessi e altri oneri finanziari verso:		0		0		0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)		0		0		0
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		0		0		0
18. Rivalutazioni:		0		0		0
19. Svalutazioni		0		0		0
Totale delle rettifiche (18-19)		0		0		0
E) Proventi e oneri straordinari		0		0		0
20. Proventi straordinari:		0		0		0
21. Oneri straordinari:		0		0		0
Totale oneri e proventi straordinari (20-21)		0		0		0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)		70000,00		70.000,00		70.000,00
22. Imposte sul reddito dell'esercizio		70.000,00		70.000,00		70.000,00
23. Utile (perdita) dell'esercizio		0		0		0

BUDGET ECONOMICO ESERCIZIO 2023-2025

<i>BUDGET ECONOMICO ESERCIZIO 2023-2025</i>						
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			BUDGET 2022	BUDGET 2023	BUDGET 2024	BUDGET 2025
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			5.863.345,13	5.892.146,08	5.646.378,52	5.618.387,52
2) Variaz. rimanenze di prodotti semilavorati e finiti			0	0	0	0,00
3) Variazione lavori in corso su ordinazione			0	0	0	0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0	0	0	0,00
5) Altri ricavi e proventi			108.138,30	108.138,30	108.138,30	108.138,30
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			5.971.483,43	6.000.284,38	5.754.525,82	5.726.525,82

MASTRO	DESCRIZIONE	CONTO	DETTAGLIO				
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				BUDGET 2022	BUDGET 2023	BUDGET 2024	BUDGET 2025
06010000	B) 6. ACQUISTO DI BENI						
		06011011	Materiale per pulizia	250,00	250,00	250,00	250,00
		06011014	Cancelleria	3.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
		06011015	Carburanti e lubrificanti	19.600,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
		06011016	App. tecnici/informatici < € 516,46	3.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		06011017	Libri, quotidiani riviste abbonamenti	500,00	500,00	500,00	500,00
		06011018	Spese economali (minuteria/materiale consumo)	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
		06011020	DPI, indumenti di lavoro	3.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
TOTALE ACQUISTI DI BENI				33.850,00	35.250,00	35.250,00	35.250,00

7020000	B) 7. SERVIZI			2022	2023	2024	2025
		07020014	Manut. e rip. ordinarie immobili	1.500,00	8.000,00	1.500,00	1.500,00
		07020015	Man. e rip. Beni mobili	500,00	3.500,00	2.500,00	2.500,00
		07020016	Manutenzione e rip. macchine elettroniche	2.000,00	7.500,00	5.500,00	2.500,00
		07020018	Consulenze tecniche/amministrative (l. 231/Certificazione qualità)	75.000,00	120.000,00	75.000,00	75.000,00
		07020019	Consulenze legali	20.000,00	35.000,00	35.000,00	25.000,00
		07020020	Utenze elettriche	16.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00
		07020021	Utenze acqua	6.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
		07020023	Utenze telefoniche	1.700,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
		07020024	Spese postali	200,00	200,00	200,00	200,00
		07020025	Utenze telefonia mobile	2.200,00	2.800,00	2.800,00	2.800,00
		07020027	Compenso per amministratori	0,00	117.800,00	117.800,00	117.800,00
		07020028	Rimborsi spese amministratori	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00

		07020029	Emolumenti collegio sindacale	27.000,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00
		07020030	Rimborsi spese collegio sindacale	0,00	0,00	0,00	0,00
		07020031	Emolumento OIV	0,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
		07020033	Lavaggio automezzi	2.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
		07020035	Revisione mezzi	200,00	200,00	200,00	200,00
		07020036	Assicurazione mezzi	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		07020038	Assicurazione amm. e dipendenti	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
		07020039	Spese di pubblicità e propaganda	20.000,00	20.000,00	20.000,00	15.000,00
		07020040	Spese di rappresentanza	1.500,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		07020041	Spese vive per contenziosi	5.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		07020042	Costi per formazione personale	15.500,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00
		7020043	Servizi Web/Informatici	20.000,00	10.000,00	7.500,00	7.500,00
		7020044	Servizi pulizia locali	9.500,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
		07020047	Compensi medico competente/P.S.S.	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
		07020048	Spese sanitarie ASL/Vaccinazioni/visite mediche obbligatoria (*)	20.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		07020049	Pubblicazioni bandi e gare (*)	9.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		07020050	Compensi commissari di gara (*)	15.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		07020051	Rimborsi spese commissari di gara (*)	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
		07020052	Incentivi per funzioni tecniche (*)	204.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00
		07020053	Commissioni bancarie	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
		07020054	Spese per sicurezza ambienti di lavoro/RSPP	5.000,00	7.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE COSTI PER SERVIZI				514.300,00	564.000,00	500.000,00	482.000,00

08030000	B) 8. GODIMENTO BENI DI TERZI			2022	2023	2024	2025
		08030010	Locazione sede uffici	24.850,00	26.500,00	26.500,00	26.500,00
		08030011	Locazione magazzino	7.200,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
		08030012	Locazione garage mezzi aziendali	12.500,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
		08030013	Canoni nolo mezzi furgoni	9.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
		08030014	Nolo autovetture	39.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00
		08030017	Spese condominiali	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
		08030018	Altri canoni attrezzatura varia uffici	6.900,00	6.900,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE GODIMENTO BENI DI TERZI				111.950,00	116.400,00	114.500,00	114.500,00

09040000	B) 9. PERSONALE			2022	2023	2024	2025
		09040010	Salari e stipendi	3.276.378,00	3.236.873,82	3.222.018,00	3.222.018,00
		09040011	Indennità di missione e competenze accessorie	1.000,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
		09040012	Oneri del personale	8.500,00	9.500,00	9.500,00	9.500,00
		09040013	Rimborsi spese per missioni	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
		09040014	Oneri sociali (INPS, INAIL INPDAP differiti) e vari	1.562.322,48	1.450.455,74	1.320.455,00	1.320.455,00
		09040015	Accantonamento TFR	100.795,00	227.983,17	227.981,17	227.981,17
		09040016	Altri costi del personale	0,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00
		09040018	Quota prev. pensionistiche compl.	176.391,25	130.274,95	125.274,95	125.274,95
TOTALE COSTI DEL PERSONALE				5.126.886,73	5.089.085,68	4.924.224,12	4.924.224,12

				2022	2023	2024	2025
	B) 10. AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONI						
10050100	B) 10. AMMORTAMENTO IMM. MM.						
		10050112	Amm.to software	15.000,00	25.000,00	20.000,00	10.000,00
	Totale amm.to imm. Imm.			15.000,00	25.000,00	20.000,00	10.000,00
10050210	AMMORTAMENTO IMM. MATERIALI						
		10050116	Amm.to attrezzature d'ufficio	750,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00
	Totale amm.to imm. mat.			750,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE AMMORTAMENTI				15.750,00	35.000,00	25.000,00	15.000,00

11050300	B) 11. VAR. RIM. MAT. PRIME, SUSS., DI CONS.						
12050400	B) 12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI						
13050500	B) 13. ALTRI ACCANTONAMENTI			62.046,70	62.046,70	62.046,70	62.046,70
14050600	B) 14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE						
		14050610	Quote associative Enti	4.500,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
		14050611	Ammende e multe	150,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		14050613	Imposta di registro	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		14050616	Marche da bollo	250,00	500,00	500,00	500,00
		14050617	TARI	6.000,00	6.500,00	6.500,00	6.000,00

		14050620	Altre imposte (imposta di bollo, diritto annuale etc.)	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
		14050623	Diritti di segreteria	1.800,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
		14050627	Iscrizione CCIAA	1.500,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
		14050628	Misura emergenza covid-19	35.000,00	10.000,00	5.000,0	5.000,0
Totale Oneri diversi di gestione				51.700,00	28.500,00	23.500,00	23.500,00
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE				5.916.483,43	5.930.282,38	5.684.525,82	5.656.525,82

	Differenza (A-B)			55.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
	C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
	15) Proventi da partecipazioni			0,00	0,00	0,00	0,00
	a) in imprese controllate						
	b) in imprese collegate						
	c) in altre imprese						
	16) Altri proventi finanziari			0,00	0,00	0,00	0,00
	a) da crediti iscritti nelle imm.						
	- da altri						
	b) da titoli iscritti nelle imm.						
	c) da titoli iscritti attivo circ.						
	d) proventi diversi dai precedenti						
	- da altri		0,00				
	17) Interessi ed altri oneri finanziari			0,00	0,00	0,00	0,00
	- da imprese controllate						
	- da altri		0,00				
	17-bis) Utili e perdite su cambi						

	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)			0,00	0,00	0,00	0,00
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE						
	18) Rivalutazioni			0,00	0,00	0,00	0,00
	a) di partecipazioni						
	b) di immobilizzazioni finanziarie						
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante						
	19) Svalutazioni			0,00	0,00	0,00	0,00
	a) di partecipazioni						
	b) di immobilizzazioni finanziarie						
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante						
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE ATT. FIN. (18-19)			0,00	0,00	0,00	0,00
	E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI						
	20) Proventi:			0,00	0,00	0,00	0,00
	a) plusvalenze						
	b) altri proventi						
	21) Oneri:			0,00	0,00	0,00	0,00
	a) minusvalenze						
	b) altri oneri		0,00				
	TOTALE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)			0,00	0,00	0,00	0,00
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			55.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
	22) Imposte dell'esercizio			55.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
	a) imposte correnti						
	b) imposte differite (anticipate)						
	26) UTILE (PERDITA) DELL' ESERCIZIO			0,00	0,00	0,00	0,00

* * * * *

I prospetti che precedono rappresentano il conto economico di previsione per il triennio 2023/2025 secondo la configurazione prescritta dall'art. 2425 del Codice Civile, nonché il prospetto di dettaglio del conto economico a ricavi e costo del venduto di previsione per gli esercizi 2023/2025.

L'esercizio 2023 essendo caratterizzato dal quinto anno a regime della SRR, in condizioni di piena operatività, ha l'obiettivo primario di proseguire il processo di razionalizzazione delle risorse, nonché avviare il processo di pianificazione infrastrutturale che vede la SRR soggetto attivo nella programmazione degli affidamenti del servizio sulla base di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia.

Il presente documento contabile di previsione della spesa - oltre ad essere basato su valori economici del bilancio consuntivo esercizio 2021 e sulla base di quanto effettivamente previsto e impegnato nel corso dell'esercizio 2022 - è stato implementato attraverso stime su ogni fatto gestionale, attuale e prospettico, ritenuto concretamente idoneo a incidere sul divenire del quadro economico anche in virtù dell'attività effettivamente svolta nel corso dell'esercizio 2022.

Il prospetto del conto economico previsionale, che qui si analizza, presenta valori economici previsionali opportunamente comparati con quelli oggetto di *budget* previsionale 2022. I valori ivi indicati sono frutto di ragionate stime secondo criteri di prudenza, verità e ragionevolezza ed espongono, per ciascuna delle voci previste dalla configurazione *ex art.* 2425 C.C., previsioni in linea con le aspettative reali.

I valori contabili del conto economico previsionale si basano sulla comparazione dei costi relativi al previsionale 2022.

Nel costo della produzione confluiscono i costi di funzionamento della SRR necessari per lo svolgimento dell'attività istituzionale, così come evidenziati nel precedente paragrafo.

Per quanto concerne il valore della produzione risulta dal sostanziale ribaltamento dei costi consortili fatturati in vigore di esenzione IVA.

L'esercizio 2023 è caratterizzato da un lieve aumento dei costi di funzionamento dovuto soprattutto alla crisi congiunturale mondiale ed inoltre ai costi pianificati per far fronte alla imponente mole di progetti che è necessario predisporre con estrema urgenza per poter usufruire dei finanziamenti previsti in particolare con riferimento al PNRR.

Inoltre, sono stati pianificati i costi relativi all'espletamento della gara di 12 comuni afferenti all'ambito territoriale di competenza, i quali verranno suddivisi in quota parte tra i Comuni beneficiari dell'appalto per la gestione dei servizi rifiuti.

* * * *

Valore della produzione

della società consortile per azione

“SRR Palermo Area Metropolitana”

(*) i valori di seguito indicati sono espressi in unità di Euro

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	BUDGET 2023	BUDGET 2024	BUDGET 2025
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.892.146,08	5.646.387,52	5.618.387,52
5) Altri ricavi e proventi	108.138,30	108.138,30	108.138,30
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	6.000.284,38	5.754.525,82	5.726.525,82

Il prospetto contabile che precede evidenzia analiticamente la struttura dei ricavi previsionali stimati per gli esercizi 2023-2024-2025.

Fra i ricavi tipici sono indicati i ricavi derivanti dalle fatture emesse per il ribaltamento dei costi di funzionamento della SRR. Infatti, è necessario sottolineare che la SRR è una società consortile di capitali che esercita, nell’ambito territoriale di competenza, attività istituzionale per i Comuni-soci. In altre parole, la legge regionale 8 aprile 2010 n. 9 ha attribuito principalmente alle SRR compiti di governance - di regolamentazione e controllo del servizio nell’ambito territoriale di competenza - al fine di garantirne l’efficienza, l’efficacia e l’equilibrio economico e finanziario della gestione.

Il ribaltamento dei costi di funzionamento ai Comuni consorziati è determinato sulla base delle percentuali previste dall’art. 8 dello Statuto consortile. In particolare:

A1) alla voce contabile “Ricavi” del conto economico è stato indicato il valore previsionale pari ad € 5.892.146,08 per il 2023, € 5.646.387,52 per il 2024 e € 5.618.387,52 il 2025. Sono registrate tutte le fatture emesse dalla SRR verso i Comuni soci per il mero ribaltamento dei costi di funzionamento della società consortile che svolge la propria funzione istituzionale in nome e per conto dei comuni consorziati ed in forza di legge (vedi prospetto seguente - Tabella A1-A2 e A3);

A5) - alla voce contabile “Altri ricavi” del conto economico sono stati indicati i valori previsionale pari ad € 108.138,30 per il 2023, € 108.138,30 per il 2024 ed € 108.138,30 per il 2025, che comprendono parte delle voci contabili (*), di cui al successivo prospetto, e ripartiti per singolo Comune nella Tabella B1, B2 e B3:

Descrizione	2023	2024	2025
Pubblicazioni bandi e gare	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Compensi commissari di gara	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Rimborsi spese commissari di gara	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Incentivi per funzioni tecniche (*)	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Altri accantonamenti (*)	62.046,70	62.046,70	62.046,70

Il prospetto contabile che precede evidenzia analiticamente l'aggregato dei costi (*) con destinazione puntuale, ovvero si riferisce a quei costi direttamente riconducibili a "centri di costo" che per natura non possono essere ribaltati all'intera compagine societaria secondo le quote percentuali *ex art. 6, c. 2, L.R. n. 9/2010*.

Per tali voci di costo si è disposta una percentuale della quota di partecipazione assegnata in proporzione al peso di ciascun Comune all'interno del "centro di costo", e quindi all'interno del Budget di previsione pluriennale per il triennio 2021-2023.

La voce contabile "*Pubblicazioni bandi e gare*" contiene le spese relative alla pubblicazione dell'avvio del procedimento di gara per i Comuni in scadenza di contratto d'appalto per la gestione dei rifiuti urbani pari a 12 comuni, per un importo complessivo di € 5.000,00. Ovviamente anche questo costo è da attribuire direttamente ai Comuni destinatari dell'appalto.

La voce contabile "Compensi commissari di gara" riguarda l'onorario dei componenti esterni delle commissioni giudicatrici forfetizzato e correlato al numero di partecipanti ammessi e al tempo occorrente per lo svolgimento dell'attività di valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico.

In merito alla Voce "Rimborsi spese commissari di gara" poiché è correlata al compenso delle commissioni giudicatrici, anche in questo caso il ribaltamento segue le proporzioni della precedente voce contabile.

La Voce contabile "Incentivi per funzioni tecniche", *ex art. 113 Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici"*, fa riferimento agli oneri inerenti alla progettazione, alla direzione dei lavori ovvero al direttore dell'esecuzione, alla vigilanza, agli studi, alle prestazioni professionali necessari per la redazione di un progetto esecutivo completo in ogni dettaglio.

La voce complessiva di € 55.000,00 riguarda gli incentivi previsti dal codice degli appalti relativi alla gara già espletata per un importo di circa € 55.000,00.

La quota incentivi per la gara dei 12 comuni non è ad oggi determinabile poiché è in atto la elaborazione degli atti di gara.

I comuni interessati dalla procedura di gara sono: Altofonte, Balestrate, Carini, Cinisi, Ficarazzi, Giardinello, Isole delle Femmine, Montelepre, Terrasini, Torretta, Trappeto e Villabate.

Il procedimento di gara di che trattasi sarà avviato sulla base di quanto previsto dalla L.R. n. 9/2010 che prevede l'avvio della procedura d'appalto ad opera della SRR con la stipula del c.d. contratto normativo. I singoli comuni procederanno, dopo la fase di aggiudicazione definitiva, alla stipula del contratto attuativo che rappresenta il contratto di appalto da cui scaturiscono in capo ai singoli comuni tutte le obbligazioni inerenti all'appalto stesso.

L'ammontare dell'appalto che sarà messo a gara è di circa € 75 milioni cui vanno aggiunti tutti gli oneri connessi alla gara. Tutti gli atti di gara saranno sottoposti all'approvazione dei singoli comuni che dovranno altresì darà specifica copertura finanziaria con l'approvazione dei piani comunali di raccolta in consiglio comunale.

Sul punto è necessario ancora una volta evidenziare che ogni singolo comune, prima dell'espletamento della gara di servizi, provvederà alla relativa copertura finanziaria del proprio piano di raccolta e a inserire nel proprio bilancio comunale la porzione di importo della gara.

Gli importi calcolati per gli esercizi 2022-2023-2024, fanno capo all'appalto per il servizio di gestione dei rifiuti per i Comuni di Belmonte Mezzagno, Borgetto, Capaci, Partinico, Santa Flavia e Ustica ex art. 15 della Legge regionale n. 9/2010" che per il 2022 è pari a € 53.393.30, nonché per il 2023/24, per le gare relative al PNRR per un ammontare per il 2022 di 150.606,70; pertanto la ripartizione riguarderà esclusivamente i singoli Comuni il cui servizio di gestione dei rifiuti è oggetto di gara pubblica espletata dalla SRR.

È opportuno precisare che gli importi relativi alle voci di costo "Incentivi per funzioni tecniche" per un ammontare di € 55.000,00 sono ribaltati sui Comuni di Belmonte Mezzagno, Borgetto, Capaci, Partinico, Santa Flavia e Ustica, così come già avvenuto per l'esercizio 2022.

Infatti sono stati automaticamente impegnate con l'approvazione del Piano di servizio nei propri bilanci di previsione comunali, pertanto non rappresentano un ulteriore impegno di spesa per gli Enti fruitori del servizio. A seguire l'elenco degli atti d'impegno di ciascun Comune:

- a) Approvazione Piano di servizio Comune di Belmonte Mezzagno delibera di C.C. n. 22 del 10 agosto 2018;
- b) Approvazione Piano di servizio Comune di Belmonte Mezzagno delibera di G.M. n. 14 del 04 Maggio 2019
- c) Approvazione Piano di servizio Comune di Borgetto delibera di C.C. n. 19 del 13 settembre 2018
- d) Approvazione Piano di servizio Comune di Borgetto delibera di G.M. n. 15 del 05 Maggio 2020
- e) Approvazione Piano di servizio Comune di Capaci delibera di C.C. n. 75 del 26 giugno 2019
- f) Approvazione Piano di servizio Comune di Partinico delibera di C.C. n. 79 del 28 dicembre 2018

- g) Approvazione Piano di servizio Comune di Partinico Determina Settoriale n. 374 del 19 maggio 2020
- h) Approvazione Piano di servizio Comune di Santa Flavia delibera di C.C. n. 50 del 22 maggio 2019
- i) Approvazione Piano di servizio Comune di Santa Flavia delibera di G.M. n 40 del 27 Aprile 2020
- j) Approvazione Piano di servizio Comune di Ustica delibera di C.C. n. 26 del 18 luglio 2020
- k) Approvazione Piano di servizio Comune di Ustica delibera di G.M. n 30 del 06 maggio 2020

L'esigenza di prudenza che deve permeare le previsioni di bilancio, impone di inserire al loro interno anche poste riferite ad obbligazioni passive, anche se solo potenziali, al fine di poter fronteggiare eventuali spese riconducibili all'attività difensiva dell'Ente.

Il contenzioso che ha caratterizzato la procedura di gara si è concluso nel corso dell'esercizio 2022 e ha visto la SRR non soccombente nel giudizio.

Inoltre, relativamente al triennio 2022/2024 - tenuto conto che la SRR Palermo Area Metropolitana, n.q. di Stazione Appaltante, ha indetto la gara di appalto per l'individuazione del gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani nel territorio di competenza dei Comuni di Belmonte Mezzagno, Borgetto, Capaci, Partinico, Santa Flavia e Ustica per un importo a base di gara pari a circa € 63.000.000,00 - risulta opportuno tenere in considerazione l'eventuale insorgenza di contenzioso e la conseguente eventuale necessità di svolgere attività difensiva in sede giudiziaria.

La macrovoce "Altri accantonamenti", che ammonta a complessivi € 62.046,70 per l'anno 2022, € 62.046,70 per l'anno 2023 ed € 62.046,70 per l'anno 2024, si riferisce, prevalentemente, allo stanziamento destinato agli accantonamenti per fronteggiare le spese legali nel giudizio pendente relativo all'ARO di Cinisi/Terrasini pari ad € 21.011,00 (*) e alle eventuali spese legate all'insorgenza di un contenzioso riferito alla gara di appalto nel territorio dei Comuni di Belmonte Mezzagno, Borgetto, Capaci, Partinico, Santa Flavia e Ustica stimato in circa € 33.734,00 (*). Per tale voce di costo si è disposta una percentuale della quota di partecipazione assegnata in proporzione al peso di ciascun Comune all'interno del "centro di costo".

L'importo residuo di € 7.301,70 si riferisce all'attività legale in corso della SRR per il quale è previsto il ribaltamento sull'intera compagine societaria.

L'emissione della fattura relativi ai costi sopra specificati sarà effettuata solo a seguito del sostenimento dei costi effettivamente sostenuti.

Pertanto, la SRR – al fine di ribaltare ai Comuni-soci i costi di funzionamento ai sensi dell'art. 8 ultimo comma dello Statuto consortile⁽¹⁾– emette fatture non assoggettate ad imposta sul valore aggiunto,

¹ Art. 8 ultimo comma dello Statuto consortile "Gli oneri per la costituzione ed il funzionamento delle SRR sono posti a carico dei comuni consorziati, ai sensi dell'art. 6, comma 2 della L.R. n. 9/2010".

giusta articolo 2 comma 3 del DPR n. 633/72, stante il fine istituzionale e non commerciale dell'attività svolta. Gli importi mensili della fatturazione relativa al ribaltamento dei costi di funzionamento saranno quelli indicati nella Tabella A1, A2 e A3 e, a consuntivo, si provvederà alla compensazione delle partite contabili sulla base dei costi di funzionamento effettivamente sostenuti.

Analogo ragionamento deve essere effettuato per il triennio 2023/2025 poiché nel corso dell'esercizio 2023 sarà avviata la procedura di gara per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti in 12 comuni.

Sull'argomento appena evidenziato si chiarisce che è in atto la procedura di definizione degli atti di gara e, pertanto, gli importi a base d'appalto sono stati al momento solo stimati. Pertanto, la previsione finanziaria dei costi da attribuire ai singoli comuni è riportata in maniera complessiva, mentre, nel momento in cui il progetto di gara avrà la sua definizione anche negli importi sarà cura della SRR, nella qualità di stazione appaltante, definire, congiuntamente con i Comuni interessati all'appalto, gli importi di gara (compresivi di incentivi tecnici ex art. 113 codice ambientale) che saranno oggetto di apposita deliberazione di consiglio comunale per la previsione degli impegni di spesa. I Comuni infatti sono coloro i quali, ai sensi della L.R. n. 9/2010, andranno a sottoscrivere il contratto di appalto.

Con riferimento a quanto sopra detto si precisa che i costi ribaltati riguardano le voci meglio dettagliate nel prospetto esplicativo della voce contabile b) 7 "costi per servizi".

Ripartizione spese di funzionamento (ribaltamento costi - art. 6, c. 2, L.R. n. 9/2010) ANNO 2023 Voce dei Ricavi A1 (TABELLA A1)				Ripartizione spese di funzionamento ANNO 2023 Voce dei Ricavi A5 (TABELLA B1)	
	COMUNI		IMPORTO ANNUALE		IMPORTO ANNUALE
1	Altofonte	1,110%	€ 65.402,80		
2	Bagheria	6,062%	€ 357.181,78		
3	Balestrate	0,710%	€ 41.834,22		
4	Belmonte Mezzagno	1,199%	€ 70.646,81		€ 8.535,23
5	Borgetto	0,780%	€ 45.958,72		€ 7.497,86
6	Capaci	1,143%	€ 67.347,21		€ 15.132,33
7	Carini	3,885%	€ 228.909,80		
8	Casteldaccia	1,209%	€ 71.236,02		
9	Cinisi	1,296%	€ 76.362,19		€ 10.350,49
10	Ficarazzi	1,291%	€ 76.067,58		
11	Giardinello	0,243%	€ 14.317,91		
12	Isola delle Femmine	0,789%	€ 46.489,02		

13	Montelepre	0,695%	€ 40.950,40	
14	Palermo	70,580%	€ 4.158.675,36	
15	Partinico	3,431%	€ 202.159,47	€ 37.995,78
16	Santa Flavia	1,179%	€ 69.468,38	€ 14.226,64
17	Terrasini	1,259%	€ 74.182,10	€ 10.660,51
18	Torretta	0,447%	€ 26.337,88	
19	Trappeto	0,350%	€ 20.622,50	
20	Ustica	0,143%	€ 8.425,77	€ 3.739,45
21	Villabate	2,199%	€ 129.568,25	
22	Città Metropolitana di Palermo	0,00%	€ -	
		100,00%	€ 5.892.144,18	€ 108.138,30

Ripartizione spese di funzionamento (ribaltamento costi - art. 6, c. 2, L.R. n. 9/2010) ANNO 2024 Voce dei Ricavi A1 (TABELLA A2)				Ripartizione spese di funzionamento ANNO 2024 Voce dei Ricavi A5 (TABELLA B2)
	<i>COMUNI</i>		<i>IMPORTO ANNUALE</i>	<i>IMPORTO ANNUALE</i>
1	Altofonte	1,110%	€ 62.674,90	
2	Bagheria	6,062%	€ 342.284,01	
3	Balestrate	0,710%	€ 40.089,35	
4	Belmonte Mezzagno	1,199%	€ 67.700,19	€ 8.535,23
5	Borgetto	0,780%	€ 44.041,82	€ 7.497,86
6	Capaci	1,143%	€ 64.538,21	€ 15.132,33
7	Carini	3,885%	€ 219.362,16	
8	Casteldaccia	1,209%	€ 68.264,83	
9	Cinisi	1,296%	€ 73.177,18	€ 10.350,49
10	Ficarazzi	1,291%	€ 72.894,86	
11	Giardinello	0,243%	€ 13.720,72	
12	Isola delle Femmine	0,789%	€ 44.550,00	
13	Montelepre	0,695%	€ 39.242,39	
14	Palermo	70,580%	€ 3.985.220,31	
15	Partinico	3,431%	€ 193.727,56	€ 37.995,78
16	Santa Flavia	1,179%	€ 66.570,91	€ 14.226,64
17	Terrasini	1,259%	€ 71.088,02	€ 10.660,51
18	Torretta	0,447%	€ 25.239,35	
19	Trappeto	0,350%	€ 19.762,36	

20	Ustica	0,143%	€ 8.074,33	€ 3.739,45
21	Villabate	2,199%	€ 124.164,06	
22	Città Metropolitana di Palermo	0,00%	€ -	
		100,00%	€ 5.646.387,52	€ 108.138,30

Ripartizione spese di funzionamento (ribaltamento costi - art. 6, c. 2, L.R. n. 9/2010) ANNO 2025 Voce dei Ricavi A1 (TABELLA A3)				Ripartizione spese di funzionamento ANNO 2025 Voce dei Ricavi A5 (TABELLA B3)
	<i>COMUNI</i>		<i>IMPORTO ANNUALE</i>	<i>IMPORTO ANNUALE</i>
1	Altofonte	1,110%	€ 62.365,35	
2	Bagheria	6,062%	€ 340.593,46	
3	Balestrate	0,710%	€ 39.891,35	
4	Belmonte Mezzagno	1,199%	€ 67.365,81	€ 8.535,23
5	Borgetto	0,780%	€ 43.768,11	€ 7.497,86
6	Capaci	1,143%	€ 64.219,45	€ 15.132,33
7	Carini	3,885%	€ 218.278,72	
8	Casteldaccia	1,209%	€ 67.927,66	
9	Cinisi	1,296%	€ 72.815,76	€ 10.350,49
10	Ficarazzi	1,291%	€ 72.534,83	
11	Giardinello	0,243%	€ 13.652,95	
12	Isola delle Femmine	0,789%	€ 44.329,96	
13	Montelepre	0,695%	€ 39.048,57	
14	Palermo	70,580%	€ 3.965.481,04	
15	Partinico	3,431%	€ 192.770,73	€ 37.995,78
16	Santa Flavia	1,179%	€ 66.242,11	€ 14.226,64
17	Terrasini	1,259%	€ 70.736,91	€ 10.660,51
18	Torretta	0,447%	€ 25.114,69	
19	Trappeto	0,350%	€ 19.664,75	
20	Ustica	0,143%	€ 8.034,45	€ 3.739,45
21	Villabate	2,199%	€ 123.550,81	
22	Città Metropolitana di Palermo	0,00%	€ -	
		100,00%	€ 5.618.387,52	€ 108.138,30

Costi di funzionamento

della società consortile per azione
 “SRR Palermo Area Metropolitana”
 Redatto al costo del venduto

(*) i valori di seguito indicati sono espressi in unità di Euro

CONTO ECONOMICO	BUDGET 2023		BUDGET 2024		BUDGET 2025	
	parziali	totali	parziali	totali	parziali	totali
B) Costi della produzione						
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (attività ordinaria)		35.250,00		35.250,00		35.250,00
7. per servizi		564.000,00		500.000,00		482.000,00
8. Per godimento di beni terzi		116.400,00		114.500,00		114.500,00
9. Per il personale		5.089.085,68		4.924.229,12		4.924.229,12
a) Salari e stipendi	3.236.873,82		3.222.018,00		3.222.018,00	
b) Oneri sociali e contributi previdenziali	1.450.455,74		1.320.455,00		1.320.455,00	
c) Trattamento di fine rapporto	227.981,17		227.981,17		227.981,17	
d) Trattamento di quiescenza e simili	130.274,95		125.274,95		125.274,95	
e) Altri costi	43.500,00		28.500,00		28.500,00	
10. Ammortamenti e svalutazioni		35.000,00		25.000,00		15.000,00
a) Ammortamenti delle imm. Immateriali	25.000,00		20.000,00		10.000,00	
b) Ammortamento delle imm. Materiali	10.000,00		5.000,00		5.000,00	
c) Altre svalutazioni delle Immob.	0		0			
d) Sval. dei cred. compresi attivo circ. e disponibilità liquide	0		0			
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		0		0		
12. Accantonamento per rischi		0		0		
13. Altri accantonamenti		62.046,70		62.046,70		62.046,70
14. Oneri diversi di gestione		28.500,00		23.500,00		23.500,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)		5.930.282,38		5.684.525,82		5.656.525,82

La suesposta scheda di dettaglio dei costi di produzione classificati ai sensi dell'art. 2425 del Codice Civile specifica e suddivide gli stessi per natura e tipologia.

In ordine alle singole voci di costo si procede di seguito ad un breve commento e alla conseguente esposizione delle singole schede di dettaglio del contenuto della spesa previsionale.

Sul fronte dei costi operativi di funzionamento si rappresenta che le stime risentono del consolidamento di alcuni costi diretti necessari per l'espletamento dell'attività istituzionale della SRR nei confronti dei Comuni Soci afferenti l'ATO PA n. 16.

È necessario ribadire che nel Conto economico previsionale 2023/2025 sono stati previsti alcuni costi strettamente inerenti la procedura di gara per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti e per spese mediche obbligatorie i cui costi sono attribuiti esclusivamente ai Comuni nei cui territori verrà espletato il servizio oggetto di appalto.

È evidente che i suddetti costi – ex art. 15 della L.R. n. 9/2010 - saranno oggetto di ribaltamento ai Comuni interessati, indicati nella suddetta Tabella B), solo in caso di effettiva sussistenza del costo.

* * * * *

B) COSTI DELLA PRODUZIONE			2023	2024	2025
B) 6. ACQUISTO DI BENI					
	06011011	Materiale per pulizia	250,00	250,00	250,00
	06011014	Cancelleria	2.500,00	2.500,00	2.500,00
	06011015	Carburanti e lubrificanti	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	06011016	App. tecnici/informatici < € 516,46	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	06011017	Libri, quotidiani, riviste abbonamenti	500,00	500,00	500,00
	06011018	Spese economali (minuteria/materiale consumo)	3.500,00	3.500,00	3.500,00
	06011020	DPI, indumenti di lavoro	2.500,00	2.500,00	2.500,00
TOTALE ACQUISTI DI BENI			35.250,00	35.250,00	35.250,00

* * * * *

06011015	Carburanti e lubrificanti	25.000,00	25.000,00	25.000,00
----------	---------------------------	-----------	-----------	-----------

La stima per il costo dei Carburanti e lubrificanti è basata sulla proiezione annua degli impegni assunti nell'esercizio 2022. Nella predetta stima si è tenuto conto dell'aumento del costo di carburante

dovuto alla situazione mondiale contingente oltre che ad un normale aumento del consumo dovuto ad una previsione di incremento dei servizi nei territori comunali.

L'acquisto del carburante per le autovetture utilizzate è stato effettuato attraverso CONSIP. Nel corso dell'esercizio 2023 è previsto un importo di € 25.000,00 determinato sulla base dello storico determinatosi nel corso del 2022.

In particolare, si evidenzia che il parco automezzi nella disponibilità della SRR è il seguente:

n. 16 autovetture;

n. 2 furgoni.

Le procedure per il noleggio dei suddetti automezzi è stato effettuato attraverso l'utilizzo di convenzioni CONSIP e il soggetto aggiudicatario è la LEASEPLAN S.p.A. per quanto concerne le autovetture mentre per il furgone è la LEASYS S.p.A..

* * * * *

06011011	Materiale per pulizia	250,00	250,00	250,00
06011014	Cancelleria	2.500,00	2.500,00	2.500,00
06011016	App. tecnici/informatici < € 516,46	1.000,00	1.000,00	1.000,00
06011017	Libri, quotidiani, riviste abbonamenti	500,00	500,00	500,00
06011018	Spese economali (minuteria/materiale consumo)	3.500,00	3.500,00	3.500,00
06011020	DPI, indumenti di lavoro	2.500,00	2.500,00	2.500,00

La stima delle voci contabili sopra esposta è costruita sulla previsione di costi su base annua tenuto conto delle attività istituzionali che caratterizzano la SRR. Nel dettaglio le voci contabili sono le seguenti:

“Materiale per pulizia” sono costi previsionali non contemplati nel servizio di pulizia dei locali;

“Cancelleria” sono costi dovuti per l'acquisto di materiale di cancelleria necessaria per il normale funzionamento degli uffici;

“Apparecchi informatici costo inferiore a € 516,00”, riferiti al triennio 2023/2025, sono costi per il rinnovo degli apparecchi informatici ed elettronici necessari per il funzionamento della struttura tecnica-amministrativa. La scelta è legata soprattutto alle nuove modalità di lavoro, nonché all'acquisizioni di softwares gestionali di nuova generazione;

“Libri, riviste abbonamenti” sono costi pianificati per acquisto di libri tecnici;

“Spese economali” per acquisto di materiali di consumo;

“DPI e indumenti di lavoro” sono costi previsionali necessari per la fornitura dei Dispositivi di Protezione Individuale ai dipendenti prevista dalla legge, ovvero per la fornitura di indumenti di lavoro per la identificazione del personale che svolge determinati funzioni (controllo e monitoraggio del territorio,

infosensibilizzazione ecc.) anche in vista della istituzione della figura degli Ispettori ambientali su tutti i comuni dell'ATO PA16.

* * * * *

B) 7. SERVIZI			2023	2024	2025
	07020014	Manut. e rip. ordinarie immobili	8.000,00	1.500,00	1.500,00
	07020015	Man. e rip. Beni mobili	3.500,00	2.500,00	2.500,00
	07020016	Manutenzione e rip. macchine elettroniche	7.500,00	5.500,00	2.500,00
	07020018	Consulenze tecniche/amministrative	120.000,00	75.000,00	75.000,00
	07020019	Consulenze legali	35.000,00	35.000,00	25.000,00
	07020020	Utenze elettriche	55.000,00	55.000,00	55.000,00
	07020021	Utenze acqua	7.500,00	7.500,00	7.500,00
	07020023	Utenze telefoniche	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	07020024	Spese postali	200,00	200,00	200,00
	07020025	Utenze telefonia mobile	2.800,00	2.800,00	2.800,00
	07020027	Compenso per amministratori	117.800,00	117.800,00	117.800,00
	07020028	Rimborsi spese amministratori	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	07020029	Emolumenti collegio sindacale	27.000,00	27.000,00	27.000,00
	07020030	Rimborsi spese collegio sindacale	0,00	0,00	0,00
	07020031	Emolumento OIV	3.500,00	3.500,00	3.500,00
	07020033	Lavaggio automezzi	3.500,00	3.500,00	3.500,00
	07020035	Revisione mezzi	200,00	200,00	200,00
	07020036	Assicurazione mezzi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	07020038	Assicurazione amm. e dipendenti	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	07020039	Spese di pubblicità e propaganda	20.000,00	20.000,00	15.000,00
	07020040	Spese di rappresentanza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	07020041	Spese vive per contenziosi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	07020042	Costi per formazione personale	10.000,00	5.000,00	5.000,00
	7020043	Servizi Web/Informatici	10.000,00	7.500,00	7.500,00
	7020044	Servizi pulizia locali	9.000,00	9.000,00	9.000,00
	07020049	Pubblicazioni bandi e gare (*)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	07020050	Compensi commissari di gara (*)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	07020051	Rimborsi spese commissari di gara (*)	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	07020052	Incentivi per funzioni tecniche (*)	55.000,00	55.000,00	55.000,00
	07020053	Commissioni bancarie	2.500,00	2.500,00	2.500,00
	07020054	Spese per sicurezza ambienti di lavoro/RSPP	7.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE COSTI PER SERVIZI			564.000,00	500.000,00	482.000,00

Nella voce contabile B)7 del Conto Economico sono imputati tutti i costi stimati derivanti dall'acquisizione di servizi. In questa voce sono stati rilevati anche i costi per prestazioni di servizi riguardanti il personale non rilevabile nella voce B9) ed in particolare i costi per l'aggiornamento e la formazione del personale dipendente.

* * * * *

07020018	Consulenze tecniche/amministrative	120.000,00	75.000,00	75.000,00
07020019	Consulenze legali	35.000,00	35.000,00	25.000,00
07020041	Spese vive per contenziosi	5.000,00	5.500,00	5.000,00

La previsione di spesa programmata per il triennio 2023/2025 relativamente alle prestazioni professionali è di € 155.000,00 per l'esercizio 2023, la cui stima è stata necessaria per garantire l'attività istituzionale dell'Ente di governo secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e secondo i principi di prudenza e razionalità nell'uso delle risorse pubbliche.

Nella voce "consulenze tecniche/amministrative" € 120.000,00 sono state previste le prestazioni professionali che includono le seguenti tipologie di attività consulenziali:

- a) consulenza per gli aspetti contabili e fiscali € 15.000,00;
- b) consulenza per gli aspetti legati al diritto del lavoro € 5.000,00;
- c) servizi professionali tecnici € 5.000,00 per lo svolgimento di prestazioni professionali tecniche anche di carattere informatico;
- d) servizi professionali tecnici per il procedimento di approvazione del Piano d'ambito della SRR € 20.000,00;
- e) consulenza tecnica per gli aspetti connessi alle attività prodromiche all'avvio delle procedure di gara per i servizi da espletare nei 12 comuni e per PNRR € 25.000,00. Tale importo dovrà essere ripartito solamente in quota parte ai comuni che usufruiranno dei servizi appaltati;
- f) consulenza per la predisposizione di tutta la piattaforma obbligatoria disciplinata dal D.Lgs. 231/2001 ovvero la Responsabilità amministrativa dell'Ente € 15.000,00. Nel corso dell'esercizio 2022 si è provveduto ad affidare il servizio avente carattere pluriennale di predisposizione degli atti prodromici agli adempimenti obbligatori in materia di responsabilità per i reati societari;
- g) consulenza per la predisposizione di tutta la piattaforma per la certificazione della qualità aziendale necessaria per acquisire maggiore consistenza nella partecipazione al progetto di

PNRR € 15.000,00. Nel corso dell'esercizio 2022 si è provveduto ad affidare, mediante gara, il servizio necessario per determinare la certificazione di qualità della SRR;

h) consulenza per la gestione della *privacy* e della normativa anticorruzione € 5.000,00.

i) Consulenza tecnica per le attività connesse ad ARERA € 15.000,00

Le voci di costo relativi ai servizi tecnici connessi al finanziamento del PNRR riguardano attività che sono connesse e prodromiche rispetto al finanziamento delle opere, pertanto, in alcuni casi sono da rendicontare ai comuni direttamente.

Nella voce “*consulenze legale*” è stato imputato l'importo di € 35.000,00/anno per l'attività legale della società (difesa legale, ingiunzioni di pagamento etc.). Tale voce contabile è caratterizzata da un aumento a causa della mole di contenzioso, soprattutto di carattere giuslavoristico, che scaturisce in relazione al passaggio di personale che si determina in relazione agli appalti *in itinere*. Inoltre, sono state attivate tutte le attività connesse al recupero coatto delle somme che non sono corrisposte in modo regolare da parte dei Comuni soci.

Nella fase di successiva definizione della procedura di gara relativa ai 12 comuni i costi che si saranno determinati per la definizione degli atti di gara saranno oggetto di specifica ripartizione in quota parte ai Comuni che saranno oggetto di gara.

Inoltre, sono state previste € 5.000,00/anno per le spese vive che potranno scaturire dagli eventuali contenziosi soprattutto con riferimento alle imposte di registro.

* * * * *

07020020	Utenze elettriche	55.000,00	55.000,00	55.000,00
07020021	Utenze acqua	7.500,00	7.500,00	7.500,00
07020023	Utenze telefoniche	2.000,00	2.000,00	2.000,00
07020024	Spese postali	200,00	200,00	200,00
07020025	Utenze telefonia mobile	2.800,00	2.800,00	2.800,00

I valori esposti sono stimati sulla base del consuntivo 2021 ma soprattutto sulla base di quanto riscontrato negli ultimi mesi dell'esercizio 2022.

Le voci contabili “*utenze elettriche*” e “*utenze telefoniche*” si riferiscono alle utenze elettriche, telefoniche e connessione dati a servizio degli uffici amministrativi siti in Via Resuttana n. 360 – Palermo mediante contratti stipulati attraverso il MEPA con l'Enel e Fastweb.

Nella predetta stima si è tenuto conto dell'aumento del costo di energia elettrica dovuto alla situazione mondiale contingente comunque già registrato, in modo considerevole, nel corso dell'esercizio 2022, infatti si è verificato un aumento triplicato dei costi relativi all'energia elettrica.

Sono inoltre state previste € 200,00/anno per "spese postali", mentre per l'utilizzo di n. 21 linee telefoniche mobili a servizio degli uffici (ufficio "personale" e ufficio "vigilanza ed ispezione") è stata prevista nell'esercizio 2022 l'importo di € 2.800,00. Per i servizi idrici le somme previste sono state calcolate sulla base dei consumi 2020.

* * * * *

Emolumenti collegio sindacale	27.000,00	27.000,00	27.000,00
-------------------------------	-----------	-----------	-----------

Il valore presuntivo esposto di € 27.000,00 per ogni anno comprende il costo relativo ai compensi del collegio sindacale necessario per lo svolgimento dell'attività di controllo legale e contabile sulla società, così come prevede la normativa vigente in materia.

Emolumenti OIV	3.500,00	3.500,00	3.500,00
----------------	----------	----------	----------

Il valore annuale esposto è di € 3.500,00 relativo al compenso omnicomprensivo da corrispondere al componente dell'OIV. Il professionista è stato individuato sulla base della procedura selettiva pubblica.

* * * * *

07020039	Spese di pubblicità e propaganda	20.000,00	20.000,00	15.000,00
----------	----------------------------------	-----------	-----------	-----------

La voce contabile "spese di pubblicità e propaganda", di importo previsionale per l'esercizio 2023 è pari a € 20.000,00, assume fondamentale importanza poiché nel corso dell'esercizio 2022 dovrà essere incrementata la divulgazione delle attività istituzionali della SRR con nuove strategie di comunicazione, nonché si dovranno attivare tutte quelle attività di promozione delle buone azioni in ambito ambientale. Inoltre, dovrà essere incrementata l'attività di *infosensibilizzazione* sul territorio dell'ATO PA n. 16 con specifiche campagne di sensibilizzazione ambientale e di comunicazione istituzionale.

In particolare, sarà data massima attenzione alla divulgazione delle linee guida per la carta dei servizi nonché delle linee guida per la tariffazione puntuale ed economia circolare - anche in virtù delle azioni e pratiche ambientali introdotte dalle recenti direttive europee.

* * * * *

07020042	Costi per formazione personale	10.000,00	5.000,00	5.000,00
----------	--------------------------------	-----------	----------	----------

La spesa annuale prevista per il Piano di formazione del personale è pari ad € 10.000,00.

La Società ha aderito a Fonservizi (*Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua nei Servizi Pubblici Industriali*) che mette a disposizione alle aziende aderenti, grazie alle quote destinate al Fondo da parte degli enti previdenziali, la possibilità di presentare Piani Formativi condivisi con le Parti Sociali, attraverso l'attivazione del proprio Conto Formazione Aziendale (CFA).

All'interno al costo per la formazione professionale sono previsti i corsi per la formazione del personale dipendente relativa alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro obbligatoria per legge (corso di formazione dei lavoratori, corso di formazione e aggiornamento RSPP, corso di formazione RLS, corso primo soccorso, corso antincendio, corso per preposto alla sicurezza) ma soprattutto corsi relativi alla normativa anticorruzione, privacy, responsabilità amministrativa L. n. 231/2001, attività formativa per gli Ispettori Ambientali.

Nell'ambito della voce "costi per formazione professionale dei lavoratori" è stata prevista l'attività di formazione tecnica-amministrativa del personale dipendente.

Nel corso dell'esercizio 2023 si procederà a partecipare all'AVVISO pubblico del Fondo Nuove Competenze – FNC (giusta Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 22 settembre 2022, attuativo dell'art. 11-ter del decreto-legge 21 ottobre 2021 n. 146). Questo è uno strumento di politica attiva del lavoro istituito per contrastare gli effetti economici della pandemia da Covid 19, successivamente inserito tra gli interventi che, insieme al programma GOL e al sistema duale, completano il Piano Nazionale Nuove Competenze previsto nell'ambito del PNRR. La finalità del FNS è quella di agevolare l'innalzamento del livello del capitale umano, offrendo ai lavoratori l'opportunità di acquisire nuove o maggiori competenze e di dotarsi degli strumenti utili per adattarsi alle mutevoli condizioni del mercato del lavoro, sostenendo le imprese nel processo di adeguamento strutturale delle competenze dei lavoratori. Gli interventi del FNC hanno ad oggetto il riconoscimento di contributi finanziari in favore di datori di lavoro che abbiano stipulato, ai sensi dell'art. 88, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020 e dell'art. 4 del decreto legge n. 104 del

2020, accordi collettivi di rimodulazione dell'orario di lavoro destinati a percorsi di sviluppo delle competenze dei lavoratori. Il progetto formativo, da attuarsi nel 2023, prevede il coinvolgimento di tutti i lavoratori (circa 100) della SRR per un numero di circa 200 ore cadauno. Il progetto formativo sarà realizzato per un periodo di circa 150 giorni che decorreranno dalla data di comunicazione di approvazione dell'istanza, compreso la rendicontazione. I lavoratori ammessi al processo formativo dovranno svolgere il processo formativo nell'ambito del proprio orario di lavoro, compatibilmente allo svolgimento delle specifiche esigenze di servizio. I processi in funzione dei quali verrà effettuato l'aggiornamento delle professionalità dei lavoratori riguarda la transizione ecologica ed in particolare:

- a) *“Innovazioni aziendali volte alla promozione dell'economia circolare, alla riduzione degli sprechi e al corretto trattamento di scarti e rifiuti, incluso trattamento acque;*
- b) *Promozione della sensibilità ecologica, di azioni di valorizzazione o riqualificazione del patrimonio ambientale, artistico e culturale”.*

* * * * *

07020047	Compensi medico competente/P.S.S.	2.500,00	2.500,00	2.500,00
07020048	Spese sanitarie ASL/Vaccinazioni/visite mediche obbligatoria	5.000,00	5.000,00	5.000,00
07020054	Spese per sicurezza ambienti di lavoro/RSPP	7.000,00	5.000,00	5.000,00

I valori previsionali delle voci sopra espone fanno riferimento:

- alla voce *“compenso medico competente/P.S.S.”* che si riferisce al Protocollo di Sorveglianza sanitaria (PSS), ovvero al documento attraverso il quale il medico competente stabilisce il “proprio piano di azione” per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori”, l'importo previsto per il 2023 è di € 2.500,00.
- alla voce contabile *“Spese sanitarie ASL/Vaccinazioni/visite mediche obbligatoria”*, con riferimento all'esercizio 2023, che contiene la spesa pari ad € 5.000,00 relativa alle visite mediche del personale della SRR.

In via previsionale è stato inoltre previsto il costo di € 7.000,00 per il 2023, € 5.000,00 per il 2024 ed € 5.000,00 per l'esercizio 2025 per spese varie RSPP/sicurezza e adeguamento luoghi di lavoro.

* * * * *

07020014	Manut. e rip. ordinarie immobili	8.000,00	1.500,00	1.500,00
----------	----------------------------------	----------	----------	----------

07020015	Man. e rip. Beni mobili	3.500,00	2.500,00	2.500,00
----------	-------------------------	----------	----------	----------

Nel corso dell'esercizio triennio 2023/2025 è stata stimata una spesa per:

“*Manutenzione e riparazione beni immobili*” di € 8.000,00 nella quale sono previste le spese di manutenzione sui beni immobili presi in locazione adibiti ad uffici amministrativi siti in Via Resuttana n. 360 – Palermo, anche per la tinteggiatura degli uffici e per la manutenzione ordinaria dei servizi sanitari e per alcuni adeguamenti degli immobili su questioni inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro;

“*Manutenzione e riparazione su apparecchiature elettriche ed elettroniche*” per un importo di € 7.500,00.

* * * * *

07020027	Compenso per amministratori	117.800,00	117.800,00	117.800,00
07020028	Rimborsi spese amministratori	1.000,00	1.000,00	1.000,00

Nel corso dell'esercizio 2022 è entrato in vigore l'art. 12 comma 6 della legge regionale n. 13 del 25 maggio 2022 in virtù della quale il Legislatore regionale ha disposto che al comma 4 dell'articolo 6 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9 dopo le parole “*Le relative funzioni sono svolte a titolo gratuito*” sono aggiunte le parole “*Le funzioni del Presidente della società sono svolte secondo quanto stabilito dai commi 6 e 7 dell'articolo 11 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 e successive modificazioni. Il consiglio di amministrazione della società, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, determina la misura del compenso nel rispetto dei limiti della normativa vigente e con oneri a carico dei rispetti bilanci*”.

Sulla base di quanto sopra si è provveduto ad analizzare il “*Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596 della legge 27 dicembre 2019 n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici*” di cui al DPCM 23 agosto 2022 n. 143 (pubblicato sulla GURI n. 222 del 22 settembre 2022) – entrato in vigore dal 7 ottobre 2022 - e nel quale sono state individuate le modalità di determinazione dei relativi compensi da corrispondere agli organi amministrativi.

In particolare, occorre precisare che i compensi, ai sensi dell'art. 5 del regolamento sono definiti sulla base dell'applicazione di un criterio di gradualità che tiene conto delle dimensioni economico-patrimoniali della società, della complessità gestionale e dal ruolo.

Sulla base di quanto detto si è proceduto alla classificazione della SRR in applicazione agli articoli 5 e 6 determinando la classe di appartenenza nella seconda in coerenza il valore di Patrimonio netto, attivo, Spese del personale e valore della produzione.

Pertanto, in relazione alla tabella C si è proceduto ad individuare i compensi massimi da attribuire all'organo di amministrazione: Presidente C.d.A.: € 76.000,00; Vice Presidente C.d.A.: € 26.600,00; Componente C.d.A.: € 15.200,00.

Sul punto è necessario verificare lo status del componente del C.d.A. poiché bisogna valutare la compatibilità con la qualifica di Sindaco di Ente locale.

Gli amministratori della società svolgono la loro attività a titolo gratuito – così come previsto per legge - per cui non è stata prevista la corresponsione di alcuna indennità, mentre è stato previsto una spesa di € 1.000,00 per ogni anno a titolo di rimborso spese per lo svolgimento della loro attività.

* * * * *

07020036	Assicurazione mezzi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
07020038	Assicurazione amm. e dipendenti	25.000,00	25.000,00	25.000,00
07020040	Spese di rappresentanza	1.000,00	1.000,00	1.000,00

Per il triennio 2023/2025 è stata stimata una spesa che comprende:

“Assicurazione per amministratori e dipendenti” pari a € 25.000,00 per il 2023, € 25.000,00 per il 2024 e € 25.000,00 per il 2025 contenente la spesa di € 23.000,00 per la stipula della polizza assicurativa delle figure di responsabilità inerenti alle gare pubbliche e di € 2.000,00 per la stipula di una polizza operante in caso di ricovero a seguito di infezione da COVID-19 dei dipendenti. Quest’ultimo importo è stato previsto per le annualità 2024 e 2025.

“Assicurazione mezzi” € 1.000,00 per ciascun anno per la stipula di un contratto di assicurazione mezzi (CAM e altri mezzi aziendali);

“Spese di rappresentanza” per l’attività istituzionale per un importo di € 1.000,00 per ciascuna annualità.

Inoltre, nell’ambito della previsione di spesa per il triennio 2023/2025 sono state previste voci di costo quali “Pubblicazioni bandi e gare”, “Compensi commissari di gara”, “Rimborsi spese commissari di gara” e “Incentivi per funzioni tecniche”, che verranno ribaltate direttamente sui Comuni nei confronti dei quali sarà espletata la gara per la gestione integrata dei rifiuti nonché tutte le spese inerenti le procedure di gara che dovranno essere attivate per l’utilizzo dei fondi per il Patto Nazionale di Resilienza e Ripresa.

In particolare si sottolinea che per tali voci di costo si è determinata l’attribuzione a singoli comuni dell’importo pari a € 53.393,30, così come già evidenziato nella voce contabile “Altri ricavi A5”, mentre l’importo residuo di ciascuna annualità si riferisce all’attività legale in corso della SRR per il quale è previsto il ribaltamento sull’intera compagine societaria.

Descrizione	Quota di ribaltamento voce di costo 2023	Importo
Incentivi per funzioni tecniche (*)		53.393,30
Quota posta a carico del Comune di Belmonte	5.230,56	
Quota Borgetto	4.594,83	
Quota posta a carico del Comune di Capaci	9.273,39	
Quota posta a carico del Comune di Partinico	23.284,55	
Quota Santa Flavia	8.718,36	
Quota posta a carico del Comune di Ustica	2.291,61	
Subtotale (Quota posta a carico dei singoli Comuni)	53.393,30	

Descrizione	Quota di ribaltamento voce di costo 2024	Importo
Incentivi per funzioni tecniche (*)		53.393,30
Quota posta a carico del Comune di Belmonte	5.230,56	
Quota Borgetto	4.594,83	
Quota posta a carico del Comune di Capaci	9.273,39	
Quota posta a carico del Comune di Partinico	23.284,55	
Quota Santa Flavia	8.718,36	
Quota posta a carico del Comune di Ustica	2.291,61	
Subtotale (Quota posta a carico dei singoli Comuni)	53.393,30	

Descrizione	Quota di ribaltamento voce di costo 2025	Importo
Incentivi per funzioni tecniche (*)		53.393,30
Quota posta a carico del Comune di Belmonte	5.230,56	
Quota Borgetto	4.594,83	
Quota posta a carico del Comune di Capaci	9.273,39	
Quota posta a carico del Comune di Partinico	23.284,55	
Quota Santa Flavia	8.718,36	
Quota posta a carico del Comune di Ustica	2.291,61	
Subtotale (Quota posta a carico dei singoli Comuni)	53.393,30	

Nel corso dell'esercizio 2022 e 2023 è stata avviata la procedura di appalto per la gestione del servizio dei rifiuti anche in quei comuni che, ad oggi, hanno provveduto all'appalto in attuazione ai singoli Piani di intervento in atto scaduti. I comuni interessati dalla procedura di gara sono: Altofonte, Balestrate, Carini, Cinisi, Ficarazzi, Giardinello, Isole delle Femmine, Montelepre, Terrasini, Torretta, Trappeto e Villabate.

Il procedimento di gara di che trattasi sarà avviato sulla base di quanto previsto dalla L.R. n. 9/2010 che prevede l'avvio della procedura d'appalto ad opera della SRR con la stipula del c.d. contratto normativo. I singoli comuni procederanno, dopo la fase di aggiudicazione definitiva, alla stipula del contratto attuativo che rappresenta il contratto di appalto da cui scaturiscono in capo ai singoli comuni tutte le obbligazioni inerenti all'appalto stesso.

L'ammontare dell'appalto che sarà messo a gara è di circa € 75 milioni cui vanno aggiunti tutti gli oneri connessi alla gara. Tutti gli atti di gara saranno sottoposti all'approvazione dei singoli comuni che dovranno altresì darà specifica copertura finanziaria con l'approvazione dei piani comunali di raccolta in consiglio comunale.

Sul punto è necessario ancora una volta evidenziare che ogni singolo comune, prima dell'espletamento della gara di servizi, provvederà alla relativa copertura finanziaria del proprio piano di raccolta e a inserire nel proprio bilancio comunale la porzione di importo della gara.

* * * * *

B) 8. GODIMENTO BENI DI TERZI			2023	2024	2025
	08030010	Locazione sede uffici	26.500,00	26.500,00	26.500,00
	08030011	Locazione magazzino	7.500,00	7.500,00	7.500,00
	08030012	Locazione garage mezzi aziendali	15.000,0	15.000,0	15.000,0
	08030013	Canoni nolo mezzi furgoni	6.500,00	6.500,00	6.500,00
	08030014	Nolo autovetture	42.000,00	42.000,00	42.000,00
	08030017	Spese condominiali	12.000,00	12.000,00	12.000,00
	08030018	Altri canoni attrezzatura varia uffici	6.900,00	5.000,00	6.900,00
TOTALE GODIMENTO BENI DI TERZI			116.400,00	114.500,00	116.400,00

Nella voce contabile B) 8 del presente Conto economico previsionale sono iscritti i corrispettivi per il godimento dei beni di terzi materiali ed immateriali.

* * * * *

08030010	Locazione sede uffici	26.500,00	26.500,00	26.500,00
08030011	Locazione magazzino	7.500,00	7.500,00	7.500,00
08030012	Locazione garage mezzi aziendali	15.000,00	15.000,00	15.000,00
08030017	Spese condominiali	12.000,00	12.000,00	12.000,00

Le voci contabili “*locazione sede uffici*” e “*spese condominiali*” si riferiscono ai locali adibiti ad Uffici della SRR (3° e 10° piano) siti in Via Resuttana n. 360 in Palermo. Si sottolinea che la individuazione dei locali adibiti ad ufficio è avvenuta previa acquisizione di disponibilità richiesta ai soci nonché a seguito di specifica manifestazione di interesse pubblica.

Nel corso dell’esercizio 2023 sarà riproposta la richiesta agli Enti locali soci di disponibilità di immobili pubblici da adibire ad uffici della SRR-

Le voci contabili “*locazione magazzino*” e “*locazione garage*” si riferiscono ai locali che sono adibiti rispettivamente per il ricovero delle attrezzature utilizzate dalla SRR, nonché al parcheggio custodito destinato ai mezzi aziendali.

* * * * *

08030013	Canoni nolo mezzi furgoni	6.500,00	6.500,00	6.500,00
08030014	Nolo autovetture	42.000,00	42.000,00	42.000,00

Il valore previsionale per noleggio è basato sui contratti in essere per il noleggio dei mezzi aziendali (n. 16 autovetture e n. 2 furgoni) necessari per l’espletamento delle attività istituzionali. Tutti i mezzi aziendali sono stati acquisiti con noleggio a lungo termine per il tramite del MEPA così come previsto per legge.

* * * * *

08030018	Altri canoni attrezzatura varia uffici	6.900,00	5.000,00	5.000,00
----------	--	----------	----------	----------

La voce contabile “*altri canoni attrezzatura uffici*” prevede il noleggio di apparecchiature elettroniche necessarie per lo svolgimento dell’attività consortile (fotocopiatori e stampanti). La procedura per l’approvvigionamento delle suddette attrezzature è stata effettuata tramite MEPA.

* * * * *

B) 9 PERSONALE			2023	2024	2025
	09040010	Salari e stipendi	3.236.873,82	3.222.018,00	3.222.018,00
	09040011	Indennità di missione e competenze accessorie	2.500,00	2.500,00	2.500,00
	09040012	Oneri del personale	9.500,00	9.500,00	9.500,00
	09040013	Rimborsi spese per missioni	1.500,00	1.500,00	1.500,0
	09040014	Oneri sociali (INPS, INAIL INPDAP differiti) e vari	1.450.455,74	1.320.455,00	1.320.455,0
	09040015	Accantonamento TFR	227.581,17	227.981,17	227.981,17
	09040016	Altri costi del personale	30.000,00	15.000,00	15.000,00
	09040018	Quota prev. pensionistiche compl.	130.274,95	125.274,95	125.274,95
TOTALE COSTI DEL PERSONALE			5.089.085,68	4.924.229,12	4.924.229,12

Nella voce contabile B) 9 del Conto Economico sono iscritti tutti i costi sostenuti per il personale dipendente.

La stima proposta per il triennio 2023/2025 è stata calcolata sulla base del costo del personale indicato nel decreto del Ministero del Lavoro n. 7 del 1 febbraio 2019, nonché facendo riferimento al numero di personale previsto nella dotazione organica della “SRR Palermo Area Metropolitana” approvata con deliberazione n. 19 del 16 novembre 2017. Rispetto all’esercizio 2022 è necessario prevede l’acquisizione obbligatoria (c.d. Legge n. 68/1999) di una risorsa appartenente alle categorie protette. Per tale ipotesi nel corso dell’esercizio 2022 si è proceduto alla richiesta all’Ufficio Regionale competente, il quale ha comunicato la risorsa che è stata individuata. Pertanto, entro i primi mesi dell’esercizio 2023 si procederà all’assunzione obbligatoria.

In ossequio a quanto disposto dall’art. 2428 comma 2 del C.C. si precisa che l’attività della società consortile è svolta con l’utilizzo del personale dipendente nel numero di 100 unità.

Per l’esercizio 2023 è previsto il pensionamento, salvo modifiche normative, di una unità di personale di quarto livello. Ciò ha determinato una lieve flessione del costo del personale poiché si tratta di un pensionamento previsto in linea orientativa negli ultimi mesi dell’esercizio 2023.

Tutti i dipendenti della SRR hanno un contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato.

Si sottolinea che il personale dipendente della SRR non svolge attività di lavoro straordinario.

* * * * *

B) 10.AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONI			2023	2024	2025
B) 10. AMMORTAMENTO IMM. IMM.					
	10050112	Amm.to software	25.000,00	20.000,00	10.000,00
Totale amm.to imm. Imm.			25.000,00	20.000,00	10.000,00
AMMORTAMENTO IMM. MATERIALI					
	10050116	Amm.to attrezzature d'ufficio	10.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale amm.to imm. mat.			10.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE AMMORTAMENTI			35.000,00	25.000,00	15.000,00

I relativi importi sono stati calcolati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

L'ammontare relativo all'acquisto del *software* riguarda nello specifico quello relativo all'acquisto della licenza annuale per:

- l'elaborazione della documentazione inerente la gestione del personale (elaborazione cedolini-paga, mod. 770, CU, comunicazioni enti previdenziali ecc.);
- l'elaborazione della documentazione inerente alla contabilità aziendale, alla fatturazione elettronica e al protocollo informatico nonché tutte le attività inerenti a privacy, anticorruzione e qualità dei servizi.

Gli importi relativi alle attrezzature riguardano l'acquisto di un prefabbricato coibentato e di macchine d'ufficio e app. elettroniche varie.

* * * * *

B) 13. ALTRI ACCANTONAMENTI	62.046,70	62.046,70	62.046,70
------------------------------------	-----------	-----------	-----------

La macrovoce "Altri Accantonamenti", che ammonta a complessivi 62.046,70 per ciascun anno, si riferisce, prevalentemente, allo stanziamento destinato agli accantonamenti da effettuarsi in via prudenziale.

Come già rappresentato nella sezione "Valore della produzione", lo stanziamento è destinato a fronteggiare le eventuali spese legali nel giudizio pendente relativo all'ARO di Cinisi/Terrasini pari ad € 21.011,00 e alle eventuali spese legate all'insorgenza di un contenzioso riferito alla gara di appalto dei 12 comuni in circa € 33.734,00. Per tali voci di costo si è disposta una percentuale della quota di partecipazione assegnata in proporzione al peso di ciascun Comune all'interno del "centro di costo".

L'importo residuo di € 7.301,70 si riferisce all'attività legale in corso della SRR per il quale è previsto il ribaltamento sull'intera compagine societaria.

Accantonamenti per passività potenziali (*)		62.046,70
Quota posta a carico del Comune di Belmonte	3.304,68	
Quota Borgetto	2.903,03	
Quota posta a carico del Comune di Capaci	5.858,95	
Quota posta a carico del Comune di Partinico	14.711,23	
Quota Santa Flavia	5.508,28	
Quota posta a carico del Comune di Ustica	1.447,84	
Quota posta a carico del Cinisi	10.350,49	
Quota posta a carico del Terrasini	10.660,51	
Subtotale (Quota posta a carico dei singoli Comuni)	54.745,00	
Quota posta a carico dei Comuni della SRR	7.301,70	

* * * * *

B) 14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE			2023	2024	2025
	14050610	Quote associative Enti	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	14050611	Ammende e multe	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	14050613	Imposta di registro	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	14050616	Marche da bollo	500,00	500,00	500,00
	14050617	TARI	6.500,00	6.500,00	6.500,00
	14050620	Altre imposte (imposta di bollo, diritto annuale etc.)	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	14050623	Diritti di segreteria	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	14050627	Iscrizione CCIAA	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	14050628	Misura emergenza covid-19	10.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale Oneri diversi di gestione			28.500,00	23.500,00	23.500,00

In particolare, la voce "Oneri diversi di gestione" prevede il costo destinato alle misure anti Covid-19.

Infatti, per far fronte all'emergenza Covid-19 è stato previsto per il 2023 l'acquisto di:

DESCRIZIONI DEI DISPOSITIVI E DELLE ATTIVITÀ	IMPORTI
guanti mono-uso	500,00
mascherine chirurgiche	1.500,00
gel disinfettante mani	1.000,00
sanificazione locali, autovetture e climatizzatori	7.000,00
	10.000,00

La previsione di spesa rispetto all'esercizio 2022 è in forte diminuzione, con la speranza che il 2023 non sia caratterizzato dall'emergenza.

* * * * *

Il conto economico previsionale 2023/2025 non prevede alcuna stima in ordine alla parte straordinaria poiché, ad oggi, non è possibile effettuare alcuna previsione in termini di politica degli investimenti.

Imposte correnti	70.000,00	70.000,00	70.000,00
-------------------------	-----------	-----------	-----------

La voce contabile "Imposte sul reddito di esercizio" si riferisce all'IRES e all'IRAP sulla base di quanto già calcolato sulla base del bilancio consuntivo 2020.

* * * * *

3. Partecipazioni azionarie

La SRR non possiede partecipazioni societarie e non partecipa ad altri enti o organismi pubblici.

4. Politica degli investimenti

Nel budget previsionale 2023/2025, sulla base della revisione del piano d'ambito, saranno effettuate pianificazioni in merito alla politica di investimento soprattutto con riferimento all'impianistica d'ambito.

Nel corso dell'esercizio 2023 si dovranno avviare tutte le procedure inerenti i piani di finanziamento del PNRR in merito alla transizione ecologica.

I costi relativi alla progettazione sono inseriti nell'ambito delle quote di finanziamento per cui la quota incentivi ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 non costituiscono ribaltamento dei costi poiché sono previsti tra gli oneri oggetto di finanziamento.

5. Privacy e trattamento dati

La SRR già nell'esercizio 2021 ha avviato il processo di adeguamento alla normativa di riferimento.

È opportuno sottolineare che la "SRR Palermo Area Metropolitana S.c.p.a." effettua trattamento di dati personali con esclusive finalità amministrativo/contabili e pertinenti allo svolgimento delle proprie attività istituzionali. La società tratta:

- dati relativi alla gestione economica e giuridica del personale dipendente;
- dati inerenti i rapporti contrattuali con i Comuni soci;
- dati inerenti i rapporti contrattuali con i fornitori, compresi gli istituti di credito ed i consulenti.

Il trattamento di dati personali avviene con e senza l'ausilio di strumenti elettronici. Agli incaricati del trattamento sono impartite opportune istruzioni operative finalizzate al mantenimento degli *standard* di sicurezza aziendali, ad una corretta gestione, al controllo e alla custodia dei dati sui supporti elettronici o cartacei.

Nel corso dell'esercizio 2022 si è proceduto ad una revisione delle procedure interne per uno specifico adeguamento alla normativa vigente in materia.

6. Piano di prevenzione anticorruzione e modello di Organizzazione ex Legge n. 231/2001 e Qualità 9001

Nell'esercizio 2022 è stato effettuato una revisione ed implementazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022/2024, con le procedure previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione.

Nell'esercizio 2018 la SRR ha provveduto ad aderire all'Accordo di programma-quadro "Carlo Alberto dalla Chiesa" avente lo scopo di contribuire ad un'azione di prevenzione rivolta a garantire il miglioramento delle condizioni di convivenza civile e di sicurezza dei cittadini nonché a favorire la collaborazione nella lotta alla criminalità nel territorio regionale.

La SRR nel corso dell'esercizio 2022 è stata affidato il servizio per la revisione ed implementazione del modello di Organizzazione, gestione e controllo ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 231/2001 sulla base degli aggiornamenti normativi. Entro il primo semestre dell'esercizio 2023 il suddetto modello sarà implementato alle nuove esigenze aziendali.

Oltre alla implementazione del modello di organizzazione aziendale è stata attivata la procedura per poter ottenere la certificazione di qualità ISO 9001 che si prevede possa essere ottenuta entro la conclusione dell'esercizio 2023.

7. Piano annuale delle attività

A seguire si riportano le attività più importanti su cui si concentrerà l'azione della SRR nel corso del triennio 2023/2025:

- rafforzamento della struttura operativa della SRR migliorando in termini di efficienza, efficacia ed economicità l'impiego di fattori produttivi necessari per il corretto svolgimento dell'attività consortile;
- monitoraggio degli affidamenti in essere nei Comuni dell'ATO PA n. 16 e avvio definitivo delle procedure di gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti nei Comuni in cui non è ancora operante un gestore del servizio *ex art. 15* della L.R. n. 9/2010 eliminando le gare in proroga ovvero affidate in via contingibile ed urgente;
- monitoraggio dell'impiantistica in esercizio nell'ATO PA n. 16 e fabbisogno necessario per l'autosufficienza d'ambito;
- monitoraggio e controllo degli affidamenti in essere nell'ATO n. 16;
- implementazione dell'attività di infosensibilizzazione nei territori comunali privilegiando l'attività presso le scuole.

Nel prospetto qui di seguito esposto si elencano nel dettaglio le attività istituzionali che dovranno essere svolte durante il triennio 2023/2025:

Linea programmatica	Obiettivo	Descrizione attività
Attività amministrativa/gestionale	n. 1	Miglioramento in termini di efficienza, efficacia ed economicità, nell'impiego dei fattori produttivi necessari per il corretto svolgimento dell'attività consortile
	n. 2	Implementazione delle misure di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza.
	n. 3	Razionalizzazione della spesa attraverso la ricerca delle migliori soluzioni per rendere la spesa della SRR più coerente alle necessità riscontrate.
	n. 4	Miglioramento nell'attività di monitoraggio del rischio di liquidità. L'obiettivo è attivare procedure per il recupero dei crediti consortili.
	n. 5	Articolazione della tariffa su base d'ambito tenendo conto degli oneri dell'intero servizio e delle diverse condizioni economiche degli utenti, prevedendo delle premialità del sistema tariffario per tutti i casi di riduzione e/o riciclaggio del rifiuto o recupero di materia. Tale attività dovrà essere coordinata con l'introduzione delle competenze specifiche dell'ARERA.
	n. 6	Previsione di campagne di informazione mirata a favorire la prevenzione, il riuso e il riciclo sulla base delle migliori pratiche ambientali caratterizzanti l'economia circolare.
Attività di organizzazione, regolazione e controllo del servizio di gestione dei rifiuti ATO PA n. 16	n. 7	Monitoraggio degli affidamenti in essere e in scadenza nei comuni afferenti l'ATO PA n. 16. Implementazione di un sistema rigoroso per il controllo degli <i>standard</i> di qualità del servizio attraverso la collaborazione con gli Enti locali, i gestori e i cittadini sia nella raccolta di segnalazioni che attraverso l'introduzione di un sistema di controllo dei servizi.
	n. 8	Gestione <i>post</i> -affidamento (sia in presenza di ARO che dell'appalto SRR ex art. 15 L.R. n. 9/2010), intesa con i Comuni affidatari sulla corretta applicazione del contratto di servizio per garantire l'efficienza economica del servizio ed assicurare un'efficace risposta alle necessità degli utenti ed al mantenimento della qualità ambientale. La conclusione delle fasi di gara (ARO ovvero affidamento SRR) implica l'avvio della fase di controllo da parte della SRR che dovrà essere organizzata al fine di verificare costantemente che il soggetto gestore nella sua attività si attenga alle prescrizioni contenute nel contratto di servizio. Tale attività implica un considerevole apporto di risorse umane e strumentali.
	n. 9	Programmazione in sede di revisione di piano d'ambito di una rete adeguata di impianti di trattamento dei rifiuti al fine di limitare la circolazione dei rifiuti e favorire lo smaltimento degli stessi in impianti prossimi al luogo di produzione dei rifiuti, al fine di conseguire l'autosufficienza dello smaltimento dei rifiuti sul territorio d'ambito.
	n. 10	Monitoraggio sulla autonomia/autosufficienza impiantistica dell'ATO PA n. 16 al fine di allocare in modo efficiente i flussi di rifiuti prodotti nonché attivazione delle procedure per la verifica delle procedure per

		l'affidamento della gestione degli impianti pubblici in esercizio nei Comuni dell'ATO PA 16. Anche attraverso l'utilizzo dei fondi di PNRR
	n. 11	Monitoraggio del rispetto della carta dei servizi nonché dell'attività di controllo sulla verifica del rispetto della carta di qualità dei servizi ai fini della tutela nei confronti degli utenti.
	n. 12	Ottimizzazione nella individuazione e impiego delle risorse finanziarie/ contributi agli investimenti provenienti dalla Regione Siciliana

Inoltre, si sottolinea che la Società potrebbe essere esposta tra l'altro ai seguenti rischi: il rischio di credito e il rischio di liquidità. Nel corso dell'esercizio 2022 è stata predisposta la Relazione sul governo societario ex art. 6, commi 2 e 4 del D.Lgs. n. 175/2016 nella quale sono state effettuate analisi circa il monitoraggio e la verifica del rischio aziendale.

Il rischio di credito potrebbe essere considerato medio poiché i crediti vantati dalla SRR ricomprendono esclusivamente i Comuni-soci (*i.e.* enti locali). Per mitigare il rischio di credito la SRR dovrà monitorare l'esposizione creditoria attivando in tempo utile le azioni di recupero attraverso l'attivazione della procedura coatta per il tramite dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità.

Nel corso dell'esercizio 2022 sono state attivate specifiche procedure per il recupero dei crediti vantati nei confronti dei Comuni; tale attività ha determinato una diminuzione dei tempi di recupero del credito.

La strategia di gestione del rischio della Società è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle *performance* finanziarie della Società.

8. Conclusioni

L'esame del presente documento contabile di previsione assume particolare importanza poiché l'approvazione dello stesso risulta essere essenziale per la pianificazione delle funzioni proprie della società nonché per indirizzare l'attività di controllo che dovrà caratterizzare, in modo rigido, la fase di determinazione della spesa. Il prospetto del "Conto Economico previsionale" di dettaglio prevede, infatti, i codici "mastro" e "conto" che saranno indicati nelle procedure di determinazione della spesa effettuati sia in termini di impegno sia in termini di liquidazione.

Pertanto si sottopone alla Vostra attenzione e valutazione il presente *budget* di previsione economica del triennio 2023/2025 ai fini dell'approvazione.

Palermo, lì 28 Novembre 2022

Il Presidente del C.d.A.
 (Dott. Natale Tubiolo)

